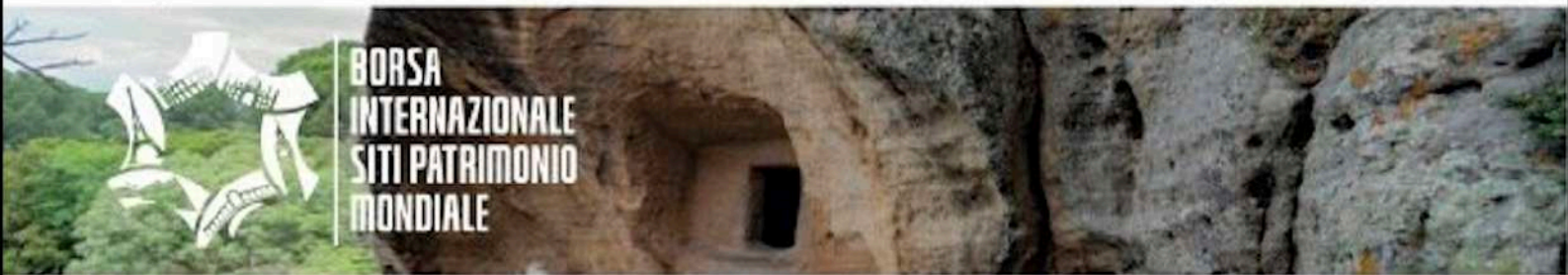




REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SARDEGNA
www.sardegnaturismo.it



**BORSA
INTERNAZIONALE
SITI PATRIMONIO
MONDIALE**



**BORSA
INTERNAZIONALE
SITI PATRIMONIO
MONDIALE**

**RASSEGNA STAMPA
1° EDIZIONE SARDEGNA
Olbia, 17/20 giugno 2026**



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



MARKETING CONSULTING

INDICE

Algherolive.it, 7 aprile 2026 - *Prima edizione della “Borsa interazione del Turismo UNESCO in Sardegna”*

Cagliaritoday.it, 7 aprile 2026 - *La Sardegna diventa hub del turismo culturale: al via la prima Borsa Internazionale dei Siti UNESCO*

SardegnaDomani.it, 7 aprile 2026 - *Prima edizione della “Borsa interazione del Turismo UNESCO in Sardegna”*

Teleregionelive.it, 12 aprile 2026 - *Olbia ospita la prima “Borsa interazione del Turismo UNESCO in Sardegna”*

Galluraoggi.it, 15 aprile 2026 - *Olbia, la 1° edizione della Borsa interazione del Turismo UNESCO*

Agenziacult.it, 16 giugno 2026 - *Turismo, da domani a Olbia la prima Borsa internazionale dedicata ai siti UNESCO*

Agenziaopinione.it, 16 giugno 2026 - *Regione Sardegna: Turismo, a Olbia dal 17 al 20 giugno la prima “Borsa interazione dedicata ai siti UNESCO”*

Agenzianova.it, 16 giugno 2026 - *Sardegna: a Olbia la prima Borsa del turismo archeologico dedicata ai siti UNESCO*

Algherolive.it, 16 giugno 2026 - *Valorizzare e promuovere su mercati nazionali e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna*

Alguer.it, 16 giugno 2026 - *A Olbia la Borsa Internazionale dei siti UNESCO*

Altoadige.it, 16 giugno 2026 - *A Olbia la prima Borsa Internazionale del turismo dedicata ai siti UNESCO*

Ansa.it, 16 giugno 2026 - *A Olbia la prima Borsa Internazionale del turismo dedicata ai siti UNESCO*

Galluraoggi.it, 16 giugno 2026 - *Dalle Domus de Janas al turismo slow: a Olbia la 1° Borsa del turismo archeologico*

Italy.it, 16 giugno 2026 - *Prima Borsa Internazionale dedicata ai siti Unesco: Olbia, 17-20 giugno*

Italpress.it, 16 giugno 2026 - *Dal 17 al 20 giugno a Olbia la prima Borsa Internazionale dedicata ai siti UNESCO. Cuccureddu: “Occasione per il turismo sardo”*

Kalaritanamedia.it, 16 giugno 2026 - *Olbia ospita la prima Borsa turistico - archeologica dedicata ai siti UNESCO*

RaiNews.it_tgrsardegna, 16 giugno 2026 - *A Olbia la prima Borsa Internazionale del turismo dedicata ai siti UNESCO*

SardegnaNotizie.it, 16 giugno 2026 - *A Olbia la prima Borsa Internazionale del turismo dedicata ai siti UNESCO*

Sardiniapost.it, 16 giugno 2026 - *Olbia, domani apre la Borsa del Turismo archeologico dedicata ai siti UNESCO*

Sassarinotizie.it, 16 giugno 2026 - *A Olbia la prima Borsa del Turismo archeologico dedicata ai siti UNESCO*

Sassaritoday.it, 16 giugno 2026 - *I grandi buyer del turismo mondiale sbarcano a Olbia: così la Sardegna si gioca la carta UNESCO*

Sassaritoday.it, 16 giugno 2026 - *La Sardegna punta a un turismo diverso: a Olbia, dal 17 al 20 giugno la prima Borsa Internazionale dedicata ai siti UNESCO*

L'Unione Sarda, 16 giugno 2026 - *Turismo, a Olbia dal 17 al 20 giugno la prima Borsa internazionale dedicata ai siti UNESCO*

[ansa.it/canale_viaggi](https://www.ansa.it/canale_viaggi), 17 giugno 2026 - *Ad Olbia la prima Borsa Internazionale dedicata ai siti UNESCO*

Galluraoggi.it, 17 giugno 2026 - *Sardegna e siti Unesco: parte da Olbia la Borsa del Turismo*

Italpress.it, 17 giugno 2026 - *A Olbia la prima Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale UNESCO. Todde: "Vogliamo raccontare la nostra storia millenaria"*

Ore12.it, 17 giugno 2026 - *Turismo: Sardegna punta sui siti UNESCO e patrimonio archeologico*

Sardegnaieroggiidomani.it, 17 giugno 2026 - *A Olbia dal 17 al 20 giugno la prima Borsa Internazionale dedicata ai siti UNESCO*

Sardegnaimpresa.it, 17 giugno 2026 - *Borsa Internazionale Siti Patrimonio Mondiale Sardegna: al via a Olbia il 17 giugno*

Sardiniapost.it, 17 giugno 2026 - *Nuraghi e Domus de janas: l'isola punta sul patrimonio archeologico per allungare la stagione turistica: le proposte a 40 tour operator*

Agenziacult.it, 17 giugno 2026 - *Turismo, BISPM 2026: i buyer internazionali alla scoperta della Sardegna*

Algherolive.it, 18 giugno 2026 - *I buyer internazionali alla scoperta dell'offerta e dei territori della Sardegna*

Alguer.it, 18 giugno 2026 - *Buyers in visita ad Anghelu Ruju*

Ansa.it_AnsaCom, 18 giugno 2026 - *Sardegna in vetrina negli incontri per la Borsa Internazionale*

Ansa.it_videogallery, 18 giugno 2026 - *Caramanna: "Turismo in Sardegna nell'ultimo anno"*

Ansa.it_videogallery, 18 giugno 2026 - *Citerbo: "La collaborazione con la Regione Sardegna è solo all'inizio"*

Ansa.it_videogallery, 18 giugno 2026 - *Tozzi: "Non facciamo una promozione dell'isola ma un'operazione culturale"*

Ansa.it_videogallery, 18 giugno 2026 - *Alessio Re: "Essere un sito Unesco significa essere ritenuti unici a livello mondiale"*

Ansa.it_videogallery, 18 giugno 2026 - *Cuccureddu: Perseguiamo la delocalizzazione dei flussi turistici"*

Ansa.it, 18 giugno 2026 - *Turismo, i buyer internazionali alla scoperta dei siti nuragici sardi*

La nuova Sardegna, 18 giugno 2026 - *Al via la Borsa internazionale dei siti Unesco. "Nuraghi e Domus per andare oltre il mare"*

Olbia24.it, 18 giugno 2026 - *A Olbia la prima borsa internazionale dei siti UNESCO*

Rai3 Tgr Sardegna ore 14:00, 18 giugno 2026 - *L'evento sui siti UNESCO*

Reportsardegna24.it, 18 giugno 2026 - *Turismo, Bispm 2026: i buyer internazionali alla scoperta dell'offerta del territorio della Sardegna*

Sbircialanotizia.it, 18 giugno 2026 - *BISPM a Olbia, 40 buyer per gli itinerari UNESCO sardi*

Travelnostop.it, 18 giugno 2026 - *A Olbia 1^ Borsa internazionale turismo siti UNESCO*

Ansa.it, 19 giugno 2026 - *Successo per la prima Borsa Internazionale dei siti patrimonio UNESCO*

AmeVe.it, 20 giugno 2026 - *Olbia, il patrimonio UNESCO rilancia il turismo in Sardegna*

Italy.it, 20 giugno 2026 - *Olbia ospita la prima Borsa internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO*

Prima edizione della “Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna”

In News 24 7 Aprile 2026, 20:42



Cagliari, 7 aprile 2026 – E' stato pubblicato l'avviso per selezionare gli operatori (sellers) che potranno partecipare alla prima Borsa internazionale del turismo rivolto ai siti UNESCO, ma che vedrà coinvolti anche altri attrattori dello slow tourism: cammini, rete escursionistica, borghi, ecc, organizzata dall'assessorato regionale del turismo.

L'iniziativa, che era stata anticipata dall'assessore Franco Cuccureddu alla scorsa edizione della BIT di Milano, si terrà ad Olbia, presso il Museo civico, dal 17 al 19 giugno 2026 e sarà articolata in conferenze, presentazioni, sessioni operative B2B, fra circa 40 buyers ed oltre 100 sellers, e, nell'ultima giornata, in educational tour in diversi siti archeologici: Domus de Janas, Nuraghi, Tombe dei Giganti, Pozzi sacri, ecc. "La Sardegna fino allo scorso anno aveva un solo sito riconosciuto dall'UNESCO, quello di Barumini, emblematico della civiltà nuragica – afferma l'Assessore Franco Cuccureddu – ed era quindi molto difficile costruire offerte rivolte ai tour operator di tutto il mondo, che commercializzano prodotti turistici legati a siti facenti parte del patrimonio dell'umanità riconosciuto dall'UNESCO".

"Ora col recente inserimento nella lista UNESCO delle Domus de Janas – continua l'assessore regionale del turismo – la Sardegna può contare su ben 19 siti, in 17 diversi Comuni, che si possono fregiare del prestigioso riconoscimento dell'Agenzia dell'ONUe quindi abbiamo una massa critica tale che ci consente di creare un prodotto turistico interessante per i tanti operatori del turismo culturale, specializzati in tutto il mondo nella commercializzazione dei siti UNESCO".

"Per questa ragione – conclude Cuccureddu – oltre a partecipare ai principali eventi legati alla promo-commercializzazione del nostro patrimonio storico, quali fiere, workshop in Italia ed all'estero si è deciso di organizzare in Sardegna un grande evento, capace di far conoscere la nostra Isola ai principali tour operator del turismo culturale legato ai siti UNESCO".

Gli operatori turistici interessati a partecipare alla 1° "Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna", potranno presentare la domanda sulla piattaforma SIPES entro il 27 aprile 2026 attraverso il [link](#)

OPPORTUNITÀ TURISTICHE

La Sardegna diventa hub del turismo culturale: al via la prima Borsa Internazionale dei Siti Unesco

Dal 17 al 19 giugno il Museo Civico di Olbia ospiterà l'evento che mette a confronto 40 buyer mondiali e oltre 100 operatori locali. Dopo l'inserimento delle Domus de Janas nel patrimonio dell'umanità, l'Isola punta sulla "massa critica" archeologica per destagionalizzare l'offerta



Il nuraghe di Barumini

La Sardegna lancia la sua sfida al mercato globale del turismo d'élite e culturale. Come annunciato dall'assessore regionale del Turismo, Franco Cuccureddu, è ufficialmente partita la macchina organizzativa per la prima "Borsa Internazionale del Turismo Unesco in Sardegna", che si terrà a Olbia dal 17 al 19 giugno 2026.

L'iniziativa segna un cambio di passo strategico per la promozione dell'Isola: non più solo mare e coste, ma un prodotto strutturato basato sull'inestimabile eredità archeologica sarda, oggi finalmente riconosciuta a livello internazionale.

Dai Nuraghi alle Domus de Janas

Fino allo scorso anno, la Sardegna poteva contare sul solo sito di Barumini come vessillo Unesco. Una solitudine istituzionale che rendeva difficile competere nei circuiti dei grandi tour operator specializzati. La svolta è arrivata con il recente inserimento delle Domus de Janas nella prestigiosa lista dell'agenzia Onu.

“Oggi la Sardegna può contare su ben 19 siti in 17 diversi Comuni”, ha spiegato l'assessore Cuccureddu, “un traguardo che ci permette di avere la massa critica necessaria per attrarre gli operatori del turismo culturale di tutto il mondo. Non siamo più una destinazione con un'unica eccellenza isolata, ma un network museale a cielo aperto”.

Il programma

L'evento di Olbia, ospitato presso il Museo Civico, sarà un vero e proprio laboratorio operativo. Il cuore della Borsa sarà nelle sessioni B2B (Business-to-Business), dove circa 40 buyer internazionali incontreranno oltre 100 seller sardi (alberghi, agenzie, guide, consorzi) per inserire i tesori dell'Isola nei cataloghi mondiali del 2027.

La tre giorni si chiuderà con una serie di educational tour sul campo: gli operatori stranieri saranno accompagnati direttamente tra Nuraghi, Tombe dei Giganti e Pozzi Sacri, per toccare con mano la qualità dei servizi e l'unicità dell'esperienza sarda.

L'assessorato ha già pubblicato l'avviso per la selezione dei partecipanti. Gli operatori interessati hanno tempo fino al 27 aprile 2026 per presentare la propria candidatura tramite la piattaforma Sipes. L'obiettivo è chiaro: trasformare il riconoscimento Unesco in un motore economico capace di generare flussi turistici tutto l'anno, portando visitatori anche nell'interno dell'Isola, lontano dai mesi di punta della stagione balneare.

Prima edizione della “Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna”

7 Aprile 2026 · In Turismo · Reading Time: 2 mins read

AA 0



Come anticipato dall'assessore Franco Cuccureddu a febbraio in occasione della BIT di Milano, l'assessorato regionale del turismo organizza in Sardegna una importante borsa internazionale del turismo riservato ai siti UNESCO, ed oggi è stato pubblicato l'avviso per selezionare gli operatori (sellers) che vi potranno partecipare.

L'iniziativa si terrà ad Olbia, presso il Museo civico, dal 17 al 19 giugno 2026 e sarà articolata in conferenze, presentazioni, sessioni operative B2B, fra circa 40 buyers ed oltre 100 sellers, e, nell'ultima giornata, in educational tour in diversi siti archeologici: Domus de Janas, Nuraghi, Tombe dei Giganti,

«La Sardegna fino allo scorso anno aveva un solo sito riconosciuto dall'UNESCO, quello di Barumini, emblematico della civiltà nuragica – afferma l'assessore Franco Cuccureddu – ed era quindi molto difficile costruire offerte rivolte ai tour operator di tutto il mondo, che commercializzano prodotti turistici legati a siti facenti parte del patrimonio dell'umanità riconosciuto dall'UNESCO.»

«Ora col recente inserimento nella lista UNESCO delle Domus de Janas – continua l'assessore regionale del Turismo – la Sardegna può contare su ben 19 siti, in 17 diversi Comuni, che si possono fregiare del prestigioso riconoscimento dell'Agenzia dell'ONUe quindi abbiamo una massa critica tale che ci consente di creare un prodotto turistico interessante per i tanti operatori del turismo culturale, specializzati in tutto il mondo nella commercializzazione dei siti UNESCO.»

«Per questa ragione – conclude Franco Cuccureddu – oltre a partecipare ai principali eventi legati alla promo-commercializzazione del nostro patrimonio storico, quali fiere, workshop in Italia ed all'estero si è deciso di organizzare in Sardegna un grande evento, capace di far conoscere la nostra Isola ai principali tour operator del turismo culturale legato ai siti UNESCO.»

Gli operatori turistici interessati a partecipare alla 1ª “Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna”, potranno presentare la domanda sulla piattaforma SIPES entro il 27 aprile 2026 attraverso il [link](#)

NEWS

Olbia ospita la prima Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna



Di Redazione

12/04/2026



La Sardegna si prepara ad accogliere un evento di grande rilievo nel panorama turistico internazionale: la prima edizione della "Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna". Un appuntamento che rappresenta un'importante occasione di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico dell'isola.

L'iniziativa, annunciata nei mesi scorsi dall'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu in occasione della BIT di Milano, prende ora forma concreta con la pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione degli operatori turistici che prenderanno parte all'evento in qualità di sellers.

La manifestazione si svolgerà dal 17 al 19 giugno 2026 ad Olbia, negli spazi del Museo civico, e si articolerà in un ricco programma di attività. Sono previste conferenze e presentazioni dedicate al turismo culturale e ai siti riconosciuti dall'UNESCO, oltre a sessioni operative B2B che metteranno in contatto circa 40 buyers internazionali con oltre 100 operatori del settore.

Un momento particolarmente significativo sarà rappresentato dalla giornata conclusiva, durante la quale i partecipanti potranno prendere parte a educational tour alla scoperta di alcuni tra i più affascinanti siti archeologici della Sardegna: dalle suggestive Domus de Janas ai maestosi Nuraghi, dalle Tombe dei Giganti ai misteriosi Pozzi sacri. Un [viaggio](#) immersivo nella storia millenaria dell'isola, capace di coniugare cultura, identità e attrattività turistica.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare il posizionamento della Sardegna come destinazione di eccellenza nel turismo culturale internazionale, valorizzando i suoi siti riconosciuti dall'UNESCO e creando nuove opportunità di sviluppo per gli operatori del settore.

Gli interessati potranno presentare la propria candidatura attraverso la piattaforma SIPES entro il 27 aprile 2026.

Un evento che si preannuncia come una vetrina prestigiosa per l'isola, capace di mettere in luce le sue radici più profonde e di aprire nuove prospettive per un turismo sostenibile e di qualità. [#Spiagge e Isole](#)

Antonella Sedda

**DATA**

Giu 17 - 20 2026

Olbia, la 1ª edizione della Borsa Internazionale del Turismo UNESCO

Olbia si prepara ad accogliere un appuntamento speciale di respiro internazionale. Dal 17 al 20 giugno 2026 il museo archeologico ospiterà la prima edizione della Borsa Internazionale del Turismo UNESCO in Sardegna, un evento importante per raccontare e valorizzare il patrimonio culturale, identitario e archeologico della nostra isola.

Un'occasione preziosa per creare nuove opportunità di incontro tra operatori del settore e buyer italiani e internazionali, con Olbia sempre più protagonista nel turismo culturale di qualità.

Per i seller interessati, le domande di partecipazione sono aperte fino al 27 aprile 2026 tramite piattaforma SIPES

<https://www.regione.sardegna.it/.../prima-edizione-borsa...>

Turismo, da domani a Olbia la prima Borsa internazionale dedicata ai Siti Unesco

REGIONE SARDEGNA * : «TURISMO: A OLBIA, DAL 17 AL 20 GIUGNO, LA PRIMA BORSA INTERNAZIONALE DEDICATA AI SITI UNESCO»

 E-mail  Stampa

 Facebook  Twitter  LinkedIn

🕒 11.10 - martedì 16 giugno 2026

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
///

Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale.

Con questo obiettivo l'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la 1° Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno.

Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del Presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci.

A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, Franco Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

L'appuntamento, dunque, sarà anche un momento di presentazione delle strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento UNESCO, nonché di confronto tra Istituzioni, associazioni e operatori del settore con lo scopo di offrire agli operatori culturali e turistici locali informazioni e strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile ed accessibile, anche con riferimento a buone pratiche già collaudate.

"La Sardegna ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi.

In una parola, la nostra identità."

"La BISPM è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco.

La Borsa rappresenta una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione.

Il nostro obiettivo è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio.

Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione."

Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri.

Questi ultimi avranno l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

Sardegna: a Olbia la prima Borsa del turismo archeologico dedicata ai siti Unesco

Cagliari, 16 giu 12:30 - (Agenzia Nova) - La Sardegna punta sul patrimonio riconosciuto dall'Unesco per consolidare il proprio ruolo nel turismo culturale internazionale e promuovere una fruizione più ampia e distribuita delle sue risorse storiche e archeologiche. Con questo obiettivo prenderà il via a Olbia, dal 17 al 20 giugno, la prima edizione della Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco, iniziativa organizzata dall'Assessorato regionale del Turismo in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting. L'evento riunirà istituzioni, operatori turistici, buyer e tour operator italiani e stranieri attraverso un programma che comprende convegni, workshop professionali, incontri B2B e visite sul territorio. Al centro dell'iniziativa vi è il patrimonio mondiale presente nell'isola, che comprende il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e le 18 Domus de Janas inserite nella World Heritage List nel 2025, oltre ai beni immateriali rappresentati dal Canto a Tenore e dalla Faradda de li Candareri di Sassari e alla riserva della biosfera Mab del Parco di Tepilora. L'obiettivo è valorizzare questi riconoscimenti come strumenti di promozione di un turismo sostenibile, esperienziale e capace di coinvolgere l'intero territorio regionale durante tutto l'anno. (segue) (Rsc) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Sardegna: a Olbia la prima Borsa del turismo archeologico dedicata ai siti Unesco

Cagliari, 16 giu 12:30 - (Agenzia Nova) - La Sardegna punta sul patrimonio riconosciuto dall'Unesco per consolidare il proprio ruolo nel turismo culturale internazionale e promuovere...

Ad aprire la manifestazione sarà il convegno "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma...

"La Sardegna - afferma l'assessore Cuccureddu - ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in... (Rsc) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna

In News 24 16 Giugno 2026, 15:43



Cagliari, 16 giugno 2026 – Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la 1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno. Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del Presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Pecì. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, Franco Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

L'appuntamento, dunque, sarà anche un momento di presentazione delle strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento UNESCO, nonché di confronto tra Istituzioni, associazioni e operatori del settore con lo scopo di offrire agli operatori culturali e turistici locali informazioni e strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile ed accessibile, anche con riferimento a buone pratiche già collaudate.

"La Sardegna – afferma l'assessore Cuccureddu – ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità." "La BISPM – prosegue l'assessore – è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi. La Borsa rappresenta – aggiunge l'assessore – una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo – conclude Cuccureddu – è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione." Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per giovedì 18 giugno, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno, l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

A Olbia la Borsa internazionale dei siti Unesco

Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio



OLBIA - Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la 1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno. Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del Presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

A Olbia la prima Borsa internazionale del turismo dedicata ai siti Unesco

16 giugno 2026



(ANSA) - OLBIA, 16 GIU - Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti Unesco e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco,

in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno.

Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

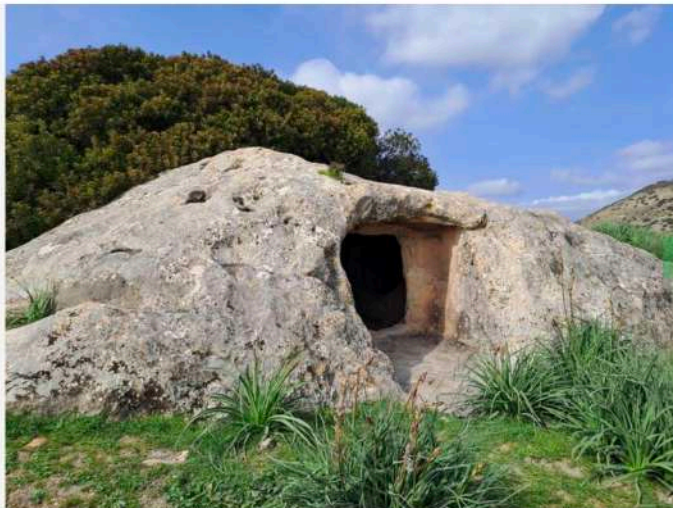
A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma mercoledì 17 giugno al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici. Saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della dg del ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico.

Il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism. "La Sardegna - afferma Cuccureddu - ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio Unesco, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità". (ANSA).

SARDEGNA

A Olbia la prima Borsa internazionale del turismo dedicata ai siti Unesco

Tre giorni sugli attrattori culturali, dal 17 al 20 giugno

**Redazione Ansa**

OLBIA - Giugno 16, 2026 - News

(ANSA) - OLBIA, 16 GIU - Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti Unesco e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno.

Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma mercoledì 17 giugno al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici.

Saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della dg del ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico.

Il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism. "La Sardegna - afferma Cuccureddu - ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio Unesco, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità". (ANSA).

Dalle Domus de Janas al turismo slow: a Olbia la 1° Borsa del turismo archeologico



16 GIUGNO 2026



di Maria Verderame

Turismo archeologico: a Olbia la prima borsa UNESCO con 40 buyer internazionali.

Olbia si prepara ad ospitare, dal **17 al 20 giugno**, la **1° Borsa del Turismo Archeologico** dedicata ai siti UNESCO, un evento nato con l'obiettivo di valorizzare e promuovere sui mercati nazionali e internazionali il ricco patrimonio archeologico della Sardegna.

L'iniziativa, diffusa sul territorio regionale, è organizzata dall'Assessorato del **Turismo della Regione Sardegna**, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting.

La borsa Unesco a Olbia.

Ad aprire l'evento sarà il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", mentre nei giorni successivi sono in programma workshop, incontri B2B con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025. Ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

Il convegno.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO. Da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di **Olbia**, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco.

La seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici. Saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, **Settimo Nizzi**, del Presidente della Camera di commercio di Sassari, **Stefano Visconti**, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, **Franco Cuccureddu**, e della cultura, **Ilaria Portas**. In videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, **Alessandra Todde**, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

La valorizzazione dei beni.

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, Franco Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

L'appuntamento, dunque, sarà anche un momento di presentazione delle strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento UNESCO, nonché di confronto tra Istituzioni, associazioni e operatori del settore con lo scopo di offrire agli operatori culturali e turistici locali informazioni e strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile ed accessibile, anche con riferimento a buone pratiche già collaudate.

Le parole dell'assessore.

“La Sardegna – **afferma l'assessore Cuccureddu** – ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità.” “La BISPM – prosegue l'assessore – è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi”.

“La Borsa rappresenta – aggiunge l'assessore – una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand **UNESCO**, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo – conclude Cuccureddu – è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione.”

Il cuore della BISPM è il workshop B2B previsto **per giovedì 18 giugno**, un'importante occasione per gli operatori sardi di presentare le proprie proposte turistiche a 40 selezionati buyer italiani e stranieri. I buyer avranno poi modo di scoprire da vicino un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali, grazie agli educational tour successivi. Il *fil rouge* di queste visite guidate saranno le Domus de Janas e i principali siti nuragici del Nord della Sardegna.

SARDEGNA - SASSARI

Prima Borsa Internazionale dedicata ai Siti UNESCO: Olbia, 17...

Evento e obiettivi Dal 17 al 20 giugno 2026 Olbia sarà la sede della prima Borsa Internazionale dedicata ai Siti UNESCO, un appuntamento pensato per valorizzare il ricco patrimonio...



Evento e obiettivi

Dal 17 al 20 giugno 2026 Olbia sarà la sede della prima Borsa Internazionale dedicata ai Siti UNESCO, un appuntamento pensato per valorizzare il ricco patrimonio archeologico sardo e favorirne la promozione sui mercati nazionali e internazionali. L'iniziativa mette a confronto istituzioni, operatori turistici e culturali per progettare offerte sostenibili e di qualità basate sui beni patrimonio dell'umanità.

Organizzazione e luogo

L'evento è promosso dall'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e l'agenzia M&C Marketing Consulting. La cerimonia inaugurale e il convegno si svolgeranno presso il Museo Archeologico Nazionale di Olbia.

Programma sintetico

- **Mercoledì 17 giugno:** convegno inaugurale "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow" con due tavole rotonde su modelli di valorizzazione e sugli attrattori culturali della Sardegna.
- **Giovedì 18 giugno:** workshop b2b con circa 40 buyer italiani e stranieri per presentare pacchetti e prodotti turistici locali.
- Giornate successive: attività formative, workshop tematici e fam trip sul territorio per scoprire Domus de Janas e siti nuragici del Nord Sardegna.

Relatori e moderazione

All'apertura interverranno figure istituzionali e rappresentanti del settore turistico e culturale; il convegno sarà moderato da Mario Tozzi (CNR). Tra i temi affrontati: strategie di promozione, tutela del patrimonio e buone pratiche per il turismo accessibile e sostenibile.

Focus sui Siti UNESCO della Sardegna

La manifestazione mette al centro i beni sardi iscritti nelle reti UNESCO, tra cui il complesso nuragico di Su Nuraxi e le Domus de Janas (iscritti nella World Heritage List nel 2025), oltre a patrimoni immateriali come il Canto a Tenore, la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva MaB del Parco di Tepilora. L'obiettivo è trasformare questo riconoscimento in prodotti turistici autentici e sostenibili.

Per chi è pensato

- operatori turistici e culturali interessati a costruire pacchetti basati sui Siti UNESCO;
- Tour operator nazionali e internazionali;
- operatori locali che vogliono imparare buone pratiche per lo slow tourism e la gestione sostenibile dei flussi;
- professionisti del marketing territoriale e delle istituzioni coinvolte nella promozione del patrimonio.

Perché partecipare

La Borsa offre opportunità concrete di networking, visibilità internazionale e confronto su strategie di sviluppo turistico basate sulla tutela del patrimonio. I partecipanti potranno conoscere esperienze già sperimentate in Italia e progettare prodotti mirati per un turismo esperienziale, sostenibile e distribuito lungo tutto l'anno.

Informazioni pratiche

Quando: 17-20 giugno 2026. **Dove:** Olbia, sedi confermate tra cui il Museo Archeologico Nazionale di Olbia. Per dettagli su programma, iscrizioni e modalità di partecipazione è consigliabile consultare i canali informativi ufficiali della Regione Sardegna e gli enti organizzatori.

Dove si trova

Località: Olbia OT, Italia

Coordinate: 40.9236401, 9.4964224

Dal 17 al 20 giugno a Olbia la prima Borsa internazionale dedicata ai Siti Unesco, Cuccureddu "Occasione per il turismo sardo"

16 Giugno 2026



CAGLIARI (ITALPRESS) – **Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna**, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'**Assessorato del Turismo della Regione Sardegna**, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la **1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno**. Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del Presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, Franco Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

L'appuntamento, dunque, sarà anche un momento di presentazione delle strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento UNESCO, nonché di confronto tra Istituzioni, associazioni e operatori del settore con lo scopo di offrire agli operatori culturali e turistici locali informazioni e strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile ed accessibile, anche con riferimento a buone pratiche già collaudate.

"La Sardegna – afferma l'assessore Cuccureddu – ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità." "La BISPM – prosegue l'assessore – è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi. La Borsa rappresenta – aggiunge l'assessore – una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo – conclude Cuccureddu – è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione."

Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per giovedì 18 giugno, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno, l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

L'INIZIATIVA**Olbia ospita la prima Borsa turistico-archeologica dedicata ai siti Unesco**

Dal 17 al 20 giugno incontri, workshop e buyer internazionali promossi dalla Regione per valorizzare il patrimonio sardo

16 Giugno 2026



La necropoli di Montessu a Villaperuccio (foto Uff. Stampa Regione Sardegna)

Olbia si prepara a diventare il centro del confronto internazionale sul turismo culturale con la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO della Sardegna, in programma dal 17 al 20 giugno. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato regionale del Turismo in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e M&C Marketing Consulting, punta a valorizzare e promuovere sui mercati nazionali e internazionali l'enorme patrimonio archeologico dell'Isola.

L'evento si aprirà con un convegno ospitato al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, dal titolo «Patrimonio Mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow». L'incontro sarà articolato in due tavole rotonde dedicate, rispettivamente, ai modelli italiani di valorizzazione dei siti Unesco e alle potenzialità dei principali attrattori culturali sardi come prodotti turistici.

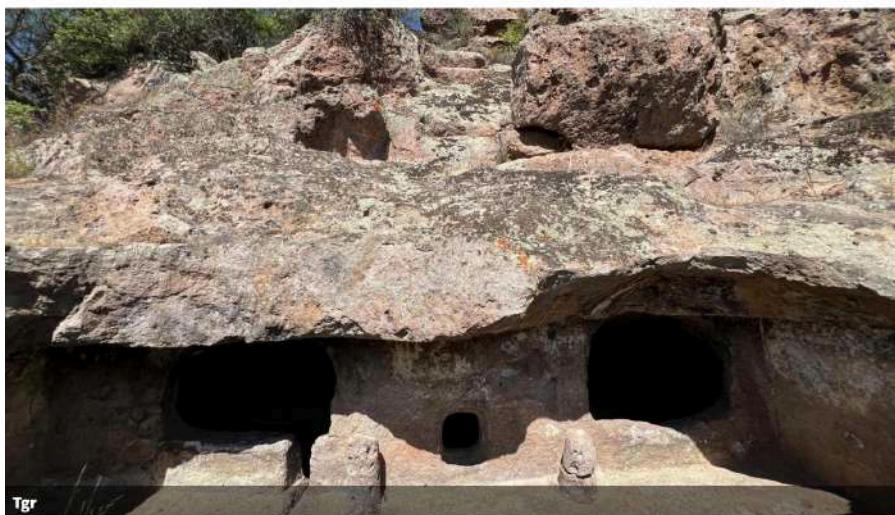
Previsti gli interventi istituzionali del sindaco di Olbia Settimo Nizzi, del presidente della Camera di Commercio di Sassari Stefano Visconti, degli assessori regionali Franco Cuccureddu e Ilaria Portas, oltre ai collegamenti con la presidente della Regione Alessandra Todde e la dirigente del Ministero della Cultura Mariassunta Peci. A coordinare i lavori sarà il divulgatore scientifico Mario Tozzi.

Al centro della manifestazione vi è la strategia di sviluppo del cosiddetto "turismo lento", basato su esperienze autentiche e sostenibili lungo tutto l'arco dell'anno e in tutto il territorio regionale. Un modello che punta a integrare coste, aree interne e borghi, valorizzando paesaggio, identità e comunità locali.

Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni materiali come il complesso nuragico di Su Nuraxi di Barumini e le 18 Domus de Janas inserite nella World Heritage List nel 2025, oltre a beni immateriali come il Canto a Tenore, la Faradda de li Candareri e la riserva della biosfera del Parco di Tepilora.

Il programma proseguirà con workshop e incontri b2b tra operatori sardi e circa 40 buyer internazionali, oltre a educational tour nei principali siti archeologici del Nord Sardegna. L'obiettivo è rafforzare il posizionamento dell'Isola come destinazione di turismo culturale di qualità, capace di attrarre viaggiatori interessati ad esperienze integrate tra archeologia, paesaggio e spiritualità.

A Olbia la prima Borsa internazionale del turismo dedicata ai siti Unesco



Tre giorni sugli attrattori culturali, dal 17 al 20 giugno

Si terrà a Olbia dal 17 al 20 giugno la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco. L'obiettivo è di valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del patrimonio archeologico della Sardegna. L'evento è organizzato dall'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari. Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora. A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma mercoledì 17 giugno al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici.

📅 16 Giugno 2026

A Olbia la prima Borsa internazionale del turismo dedicata ai siti Unesco

Tre giorni di cultura dal 17 al 20 giugno, c'è anche la presidente Todde



Bronzetti nuragici

C'è Barumini ma anche Tepilora, c'è il canto a tenore e molto altro. Ecco il marchio Unesco in Sardegna, da valorizzare e promuovere sui mercati turistici. Con questo obiettivo l'assessorato del Turismo organizza la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno. Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora. A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma mercoledì 17 giugno al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici. Saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della presidente della Regione, Alessandra Todde. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, ricercatore Cnr e divulgatore scientifico.



Olbia, domani apre la Borsa del Turismo archeologico dedicata ai siti Unesco: quattro giorni di convegni e incontri

Organizzato dall'assessorato regionale, l'obiettivo è quello di mostrare un'altra faccia della Sardegna: i cammini, le aree interne, i borghi, cioè l'identità dell'isola

Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico dell'isola, impreziosito dai siti Unesco. Con questo obiettivo l'assessorato regionale del Turismo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, ha organizzato la 1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco, in programma a Olbia, da domani sino al 20 giugno. Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow". Nei giorni successivi, workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera Mas del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, nella sede del Museo Archeologico di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda dedicata agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del Turismo, Franco Cuccureddu, e della Cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della direttrice generale del ministero della Cultura, Mariassunta Pecì. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico.

Voluto dall'assessore Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

"La Sardegna - dice Cuccureddu - ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio Unesco, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità. La Borsa rappresenta una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand Unesco, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio." Il clou del programma dell'evento è il workshop b2b, previsto per giovedì, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche a 40 buyer, italiani e stranieri.

CAGLIARI ECONOMIA REGIONE SARDEGNA SARDEGNA

A Olbia la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO

● GIU 16, 2026 ● #borsa del turismo archeologico dei siti unesco, #Franco Cuccureddu, #olbia, #regione sardegna



Cagliari. Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'Assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la 1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno. Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del Presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Viscotti, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, Franco Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

L'appuntamento, dunque, sarà anche un momento di presentazione delle strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento UNESCO, nonché di confronto tra istituzioni, associazioni e operatori del settore con lo scopo di offrire agli operatori culturali e turistici locali informazioni e strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile ed accessibile, anche con riferimento a buone pratiche già collaudate.

"La Sardegna – afferma l'assessore Cuccureddu – ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità." "La BISPM – prosegue l'assessore – è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi. La Borsa rappresenta – aggiunge l'assessore – una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo – conclude Cuccureddu – è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione." Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per giovedì 18 giugno, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno, l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

TURISMO / OLBIA

I grandi buyer del turismo mondiale sbarcano a Olbia: così la Sardegna si gioca la carta Unesco

Prima edizione della Borsa del turismo archeologico dedicata ai siti Unesco. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato del Turismo insieme alla Camera di commercio di Sassari e all'agenzia M&C marketing consulting, nasce per promuovere l'immenso patrimonio storico ed ecclesiastico dell'isola nei mercati nazionali e internazionali, puntando su una strategia di destagionalizzazione legata allo slow tourism



Da domani, mercoledì 17 giugno, fino a sabato 20 giugno, Olbia ospiterà la prima edizione della Borsa del turismo archeologico dedicata ai siti Unesco. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato del Turismo della Regione Sardegna insieme alla Camera di commercio di Sassari e all'agenzia M&C marketing consulting, nasce per promuovere l'immenso patrimonio archeologico dell'isola nei mercati nazionali e internazionali, puntando su una strategia di destagionalizzazione legata allo slow tourism.

I lavori si apriranno nel pomeriggio di domani nella sede del museo archeologico nazionale di Olbia, con un convegno incentrato sui modelli di successo nella valorizzazione turistica e sulle potenzialità dei beni sardi. La tavola rotonda sarà moderata dal geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del sindaco di Olbia Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari Stefano Visconti, e degli assessori regionali Franco Cuccureddu e Ilaria Portas. In videocollegamento interverranno la presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde e la direttrice generale del ministero della Cultura Mariassunta Peci.

Al centro del dibattito c'è la ridefinizione dei flussi turistici interni. La Sardegna vanta un patrimonio Unesco che unisce beni materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e le 18 Domus de Janas entrate nella lista mondiale nel 2025, a elementi immateriali come il Canto a tenore, la Faradda de li candareri di Sassari e la riserva della biosfera Mab del parco di Tepilora. L'obiettivo della Regione è trasformare questa rete culturale in un prodotto turistico fruibile tutto l'anno, capace di coinvolgere i borghi dell'interno e creare un'economia alternativa a quella puramente balneare.

“La Sardegna – afferma l'assessore Cuccureddu – ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi. In una parola, la nostra identità.” “La BISPM - prosegue l'assessore - è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi. La Borsa rappresenta - aggiunge l'assessore - una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo – conclude Cuccureddu - è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione.”

Il momento più strettamente operativo dell'evento si terrà giovedì 18 giugno con il workshop b2b. In questa occasione, le imprese turistiche sarde incontreranno 40 buyer selezionati, sia italiani sia stranieri, arrivati nell'isola per valutare nuovi pacchetti di viaggio. Nei giorni successivi, i compratori internazionali parteciperanno a una serie di educational tour guidati nel Nord della Sardegna, seguendo un itinerario archeologico incentrato proprio sulle Domus de Janas e sui principali complessi nuragici del territorio.

LA SARDEGNA E LA SUA CULTURA / OLBIA

La Sardegna punta a un turismo diverso: a Olbia dal 17 al 20 giugno la prima Borsa internazionale dedicata ai Siti Unesco

L'obiettivo è valorizzare e promuovere su mercati nazionali e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale



La Necropoli di Montessu

Valorizzare e promuovere su mercati nazionali e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la 1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno.

Un nuovo modo di fare turismo

Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con tour operator internazionali e fam trip sul territorio. Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora. A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di

successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del Ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci.

A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico. Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, Franco Cuccureddu, il meeting porrà al centro del dibattito la valorizzazione dei beni sardi patrimonio dell'Umanità come volano di sviluppo per il turismo, in particolare per lo slow tourism, in grado di proporre esperienze autentiche e sostenibili nell'intero territorio regionale e durante tutto l'arco dell'anno, capace di far scoprire un'altra Sardegna, fatta di paesaggi costieri e dell'interno e itinerari che li attraversano, con borghi e comunità che li animano, esperienze condivise tra i viaggiatori e chi li ospita, benessere di corpo e anima.

L'appuntamento, dunque, sarà anche un momento di presentazione delle strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento UNESCO, nonché di confronto tra Istituzioni, associazioni e operatori del settore con lo scopo di offrire agli operatori culturali e turistici locali informazioni e strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile ed accessibile, anche con riferimento a buone pratiche già collaudate. "La Sardegna – afferma l'assessore Cuccureddu – ha antiche tradizioni, una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza; il turismo che vogliamo promuovere sul territorio punta proprio a valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi.

In una parola, la nostra identità.” “La BISPM - prosegue l'assessore - è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale; un percorso iniziato subito dopo l'iscrizione delle preistoriche Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO, con la presenza al World Tourism Event, il Salone internazionale dei Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi. La Borsa rappresenta - aggiunge l'assessore - una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della delicatezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela e valorizzazione. Il nostro obiettivo - conclude Cuccureddu - è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione.”

Il programma

Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per giovedì 18 giugno, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno, l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

www.unionesarda.it

Sardegna

Martedì 16 giugno 2026 9

Einstein Telescope a rischio. Il sindaco: «Non siamo contro le rinnovabili, ma basta decisioni non condivise»

Le torri eoliche tornano a minacciare l'ET

Riproposto il progetto per 11 impianti attorno a Orgosolo, comunità in rivolta

Il pericolo pareva scongiurato, invece a Orgosolo è ripreso la guerra contro l'eolico. Sì, perché il progetto che prevede undici pale alte duecento metri a ridosso del Corraio, un ambiente unico per valore naturalistico, archeologico e culturale è stato ripresentato dalla Scirocco Prime Srl. La realizzazione dell'impianto minaccia l'Einstein Telescope, il futuro osservatorio europeo per le onde gravitazionali, per via della vicinanza al territorio di Luliu.

Al
A Orgosolo l'atmosfera si è di nuovo surriscaldata quando, ieri pomeriggio, è arrivata comunicazione al Comune della ripresentazione del progetto per il parco eolico denominato "Orgosolo-Oliena". Uno scempio: la zona ha un valore immenso sotto il profilo paesaggistico ed è testimone di una storia millenaria, fatta di storia, religione e lavoro. Il sindaco Pasquale Mereu, padre della Prato Bellu, ha proposto di legge di iniziativa popolare presentando ai comitati contro l'eolico e a Luliu l'11 ottobre 2024, corredata da quasi tremila firme, ha subito grido allo scandalo.

Il sindaco
«Non è possibile che terre di valore immenso vengano distrutte in questo modo», è l'esordio di Mereu. Anche perché «il rischio di compromettere l'Einstein Telescope è molto alto: «il polo di ricerca internazionale è in fase di valutazione per essere ospitato nelle gallerie dell'ex miniera di Sot Efatis, a Luliu. La scelta del sito è risultata su questa area per la sua eccezionale silenziosità e per l'assenza di rumori prodotti dalle attività dell'uomo. La



costruzione di aerogeneratori di tali dimensioni a Orgosolo rischia di compromettere irreparabilmente questa quiete. Le vibrazioni a bassa frequenza e il rumore generato dalle pale, infatti, interferirebbero con la sensibilità dell'interferometro, vanificando un investimento da oltre sei miliardi di euro e una candidatura fondamentale per la ricerca scientifica mondiale».

No di tutti

Per tutelare l'opera da interferenze, il Consiglio di Stato è già intervenuto bloccando altri progetti eolici limitrofi. Orgosolo, dunque, si oppone con fermezza, difendendo l'unicità paesaggistica del Corraio e sollevando dubbi sulla speculazione energetica. Tuttavia, la vertenza per conciliare la transizione energetica con la tutela di questa grande infrastruttura scientifica resta ancora aperta.

«Tra l'altro», prosegue Mereu, «nel progetto è scritto che il parco eolico dovrebbe soddisfare il fabbisogno di novantamila famiglie dove sono tutte queste famiglie in Barbagia. O forse sono fuori dalla Sardegna? E noi, per soddisfare un fabbisogno non nostro, dovremmo permettere in silenzio che una ditta privata, autorizzata da un ministero, comprometta senza ritegno ettari di uliveti e vigne da sempre coltivate a Cannonau e alteri l'equilibrio climatico di un territorio che, lo ricordo, ha impedito a suo tempo anche la realizzazione di un lago?».

Silenzo

Di Cagliari, per ora, per ora regna il silenzio. Per non dire dal Governo, che dovrà farsi carico di approvare il progetto attraverso i ministeri dell'Ambiente e della Cultura. «Ma sappiamo tutti che non si scherza sulle spalle delle popolazioni

della loro storia», prosegue il primo cittadino. «Mi auguro che non ci sia bisogno di dover ricordare a qualcuno che queste popolazioni sono state capaci di cacciare i miliziani dalle loro terre e che la guerra, in modo pacifico, siamo in grado di farla in ogni momento. E, purtroppo, il rischio di accendere tensioni sociali difficilmente controllabili è molto alto». La mobilitazione affonda le proprie radici nello storico precedente del 1970, quando la rivolta antiliberista di "Prato Bellu" un'intera comunità contro l'occupazione dei terreni pastorali. Oggi come allora, proprietari terrieri, residenti e amministratori locali contestano la speculazione legata alle energie rinnovabili. Il timore diffuso è che il territorio venga sventato e trasformato in una servitù industriale, producendo energia destinata in gran parte al resto d'Italia e sottraendo

spazio alle attività agropastorali e a un turismo sostenibile basato sui celebri muretti e sulle bellezze incontaminate della zona.

La linea

«Eppure noi siamo a favore delle rinnovabili», conclude il sindaco di Orgosolo. «Abbiamo realizzato le comunità energetiche senza contributi perché lo Stato finanzia le turbine e non le comunità energetiche? Anzi, le cali dall'alto, senza coinvolgerci nelle decisioni?». La valle interessata è infatti un patrimonio fragile e delicato dalla letteratura, e la selva di acciaio rischierebbe di deturpare in modo irrimediabile, ricadendo anche le possibilità di avviare un progetto di caratura internazionale che potrebbe cambiare il futuro di tutta la Sardegna centrale. Diciamola tutta: sarebbe un disastro.

Lucrezio Piras
@lucreziopiras



Turismo: a Olbia, dal 17 al 20 giugno, la prima Borsa Internazionale dedicata ai siti UNESCO

L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, ha organizzato la prima edizione della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale (BISPM), in programma a Olbia dal 17 al 20 giugno prossimo, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la fruizione del ricco patrimonio UNESCO regionale sui mercati nazionali e internazionali.

Il parco UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico di Barumini e la scoperta di Domus de Janas (torre nella World Heritage List nel 2025), immateriali, come il Canto a Tenore e la Farfada de i Candarini di Sassari, e la natura della Isola di La Maddalena.

Ad aprire l'evento sarà il convegno "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo

slow", in programma nel pomeriggio di mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia. Tra i partecipanti, il Presidente della Regione Sardegna, Alessandro Todde, il consigliere del Ministero del Turismo, Gianluca Caranzone, la Direttrice Generale della Direzione Affari Europei e Internazionali del Ministero della Cultura, Mariacristina Peci, il Sindaco di Olbia, Stefano Nizzi, e il Presidente della Camera di Commercio di Sassari, Stefano Viscotti.

Fortemente voluto dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Francesco Cuccureddu, il meeting porta al centro del dibattito la valorizzazione dei beni UNESCO del territorio sardo come volano di sviluppo per le aree turistiche, presentando le strategie regionali basate sul brand UNESCO e offrendo agli operatori strumenti per progettare soluzioni di turismo sostenibile. A moderare l'incontro sarà

Mario Todde, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico. «La Sardegna», afferma l'assessore Franco Cuccureddu, «ha un patrimonio culturale che va divulgato e conosciuto in tutta la sua ricchezza: il turismo che vogliamo promuovere sul territorio parte proprio da valorizzare tale patrimonio UNESCO, così come i cammini, le aree interne, i borghi in una parola, la nostra identità».

E aggiunge: «La BISPM - prosegue l'assessore - è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della distribuzione turistica al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e in tutto il territorio regionale, in persona invitata subito dopo l'iscrizione delle Domus de Janas nella World Heritage List UNESCO con la presenza al World Tourism Event, il Salone



internazionale del Beni Patrimonio Mondiale, a Roma nel 2025 e ci vedrà ancora presenti all'edizione 2026 ad Assisi, in occasione delle celebrazioni per l'80° anniversario della nascita di San Francesco, il 24 e 25 settembre prossimi. La Borsa rappresenta - aggiunge l'assessore - una significativa opportunità di scambio, riflessione e stimolo dei nostri operatori rispetto alle potenzialità del brand UNESCO, nella consapevolezza della ricchezza dei beni culturali e quindi della necessità della loro tutela. Il nostro obiettivo - conclude Cuccureddu - è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un turismo responsabile e di qualità, capace di

integrare arte, sportività, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e storia, e i nostri siti UNESCO sono il cuore pulsante di questa visione».

Il tour del programma della BISPM sarà il workshop 120, previsto per giovedì 18 giugno, durante il quale gli operatori sardi presenteranno le proprie proposte turistiche a 40 buyer selezionati, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno l'opportunità di conoscere meglio il territorio grazie agli educational tour successivi, il cui fly route saranno le Domus de Janas e i siti nuragici principali ubicati nel Nord della Sardegna.



A / VIAGGI / UNESCO

Ad Olbia la prima Borsa internazionale dedicata ai Siti Unesco

Todde, vogliamo raccontare la nostra storia millenaria



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

I complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini, le diciotto Domus de Janas entrano nella World Heritage List nel 2025, il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera Mab del Parco di Tepilora.

Passa dalla valorizzazione del suo immenso patrimonio, materiale e immateriale, la promozione della Sardegna.

È quanto emerso in occasione della prima giornata della Borsa Internazionale Siti Patrimonio Mondiale (Bispm), in programma ad Olbia fino al 20 giugno.

La Borsa è organizzata dall'Assessorato del Turismo della Regione Autonoma della Sardegna in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari con l'obiettivo di promuovere il ricco patrimonio Unesco del territorio regionale sardo. Ad inaugurare l'appuntamento, al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, il convegno, dal titolo "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", articolato in due tavole rotonde. La prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda dedicata agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici.

"Il riconoscimento dei nostri siti come patrimonio dell'umanità ci consente di raccontare la nostra storia millenaria e l'identità del nostro popolo. Il nostro compito è trasformare questa ricchezza in opportunità e sviluppo economico", sottolinea la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde. "La Borsa - spiega l'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu - è una tappa fondamentale nel percorso di rafforzamento del posizionamento della destinazione Sardegna al centro del turismo culturale europeo e di distribuzione dei flussi in entrata nel corso di tutto l'anno e su tutto il territorio regionale". Momento clou della Borsa, giovedì 18 giugno, è il workshop durante il quale gli operatori sardi presenteranno le proprie proposte turistiche a quaranta buyer selezionati, italiani e stranieri. "Il nostro obiettivo - conclude Cuccureddu - è attrarre viaggiatori consapevoli, interessati a un

turismo esperienziale e di qualità, capace di integrare arte, spiritualità, archeologia e paesaggio. Sardegna è sinonimo di autenticità, innovazione e identità, e i nostri siti Unesco sono il cuore pulsante di questa visione".

Sardegna e siti UNESCO: parte a Olbia la Borsa del Turismo



17 GIUGNO 2026



di Giulia Rago



Todde lancia il turismo archeologico e siti UNESCO.

Si è aperta questo pomeriggio con l'**incontro a Olbia** la prima Borsa Internazionale del Turismo Archeologico dedicata ai **Siti Patrimonio Mondiale UNESCO**, un palcoscenico cruciale per il futuro dell'isola. All'evento è intervenuta la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, che ha sottolineato il valore strategico di questo

appuntamento.

"Il riconoscimento dei nostri siti come patrimonio dell'umanità ci consente di raccontare la nostra storia millenaria e l'identità del nostro popolo. Il nostro compito è trasformare questa ricchezza in opportunità e sviluppo economico", ha dichiarato la governatrice.

Valorizzazione dell'archeologia.

"La Regione sta lavorando a una strategia che punta sulla qualità dell'offerta, sulla sostenibilità e sulla valorizzazione dei territori", ha spiegato la presidente Todde. "In questo percorso, il riconoscimento UNESCO può diventare una leva importante per costruire itinerari, attrarre nuovi visitatori e distribuire i benefici del turismo in modo più equilibrato. Le Domus de Janas hanno infatti la caratteristica di mettere in relazione tutto il territorio regionale: si trovano nelle zone interne, nelle aree costiere e spesso accanto ad altri insediamenti. Siamo fermamente convinti che la Sardegna debba essere vissuta e scoperta durante tutto l'anno, non soltanto attraverso le sue coste, ma anche attraverso la ricchezza delle sue comunità, della sua cultura e dei suoi paesaggi interni".

Le parole dell'assessore Cuccureddu.

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, **Franco Cuccureddu**, l'evento di **Olbia** è l'occasione per presentare le strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento dei siti UNESCO. *"La Sardegna si candida ad essere protagonista di un segmento molto interessante per la delocalizzazione dei flussi e la destagionalizzazione: quello del turismo archeologico"*, ha evidenziato l'assessore Cuccureddu. *"La nostra regione vanta probabilmente un primato mondiale, che è quello di essere la regione con la più alta densità di monumenti preistorici, ma finora non è riuscita a commercializzare efficacemente questo prodotto che suscita grande interesse invece in altre parti del mondo. Con il riconoscimento del sito seriale delle Domus De Janas, con 18 nuovi siti, siamo riusciti ad ottenere una massa critica tale che può suscitare l'interesse dei principali tour operator che si occupano di turismo culturale"*.

Le parole dell'assessora Portas.

L'assessora della Cultura, **Ilaria Portas**, ha ricordato gli interventi regionali per la valorizzazione del patrimonio archeologico, in particolare le Domus de Janas. La Regione ha infatti stanziato **oltre 15 milioni** di euro per i comuni coinvolti, investendo su digitalizzazione, tutela e formazione per creare un modello di sviluppo sostenibile contro lo spopolamento delle zone interne.

"Il riconoscimento UNESCO – ha spiegato Portas nell'incontro a Olbia – è un traguardo ma non può essere il punto di arrivo. Al contrario lo consideriamo un punto di partenza, una straordinaria opportunità di crescita per le nostre comunità. Il turismo lento e consapevole può rappresentare il punto di congiunzione per unire la ricchezza culturale dell'interno della Sardegna con la parte ludica e di svago che offrono le zone costiere. Il nostro impegno, come Assessorato della Cultura, è quello di trasformare questo immenso patrimonio storico in una banca fatta di tante competenze, all'interno della quale coinvolgere il mondo della scuola e tutto il tessuto sociale del territorio: solo in questo modo le nostre giovani e i nostri giovani potranno costruire realmente un futuro concreto nella propria terra".

Nella giornata di apertura sono stati affrontati gli aspetti più prettamente scientifici e analizzate le esperienze delle altre regioni d'Italia e d'Europa che prima della Sardegna hanno avuto importanti riconoscimenti UNESCO. Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per domani, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

A Olbia la prima Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale Unesco. Todde: "Vogliamo raccontare la nostra storia millenaria"

17 Giugno 2026



OLBIA (ITALPRESS) – "Il riconoscimento dei nostri siti come patrimonio dell'umanità ci consente di raccontare la nostra storia millenaria e l'identità del nostro popolo. Il nostro compito è trasformare questa ricchezza in opportunità e sviluppo economico". Lo ha detto la **presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde**, intervenendo alla **prima Borsa Internazionale del Turismo Archeologico dedicata ai Siti Patrimonio Mondiale UNESCO**, che si è aperta questo pomeriggio ad Olbia.

"La Regione sta lavorando a una strategia che punta sulla qualità dell'offerta, sulla sostenibilità e sulla valorizzazione dei territori", ha spiegato la presidente Todde. "In questo percorso, il riconoscimento UNESCO può diventare una leva importante per costruire itinerari, attrarre nuovi visitatori e distribuire i benefici del turismo in modo più equilibrato. Le Domus de Janas hanno infatti la caratteristica di mettere in relazione tutto il territorio regionale: si trovano nelle zone interne, nelle aree costiere e spesso accanto ad altri insediamenti. Siamo fermamente convinti che la Sardegna debba essere vissuta e scoperta durante tutto l'anno, non soltanto attraverso le sue coste, ma anche attraverso la ricchezza delle sue comunità, della sua cultura e dei suoi paesaggi interni".

Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Franco Cuccureddu, l'evento è l'occasione per presentare le strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento dei siti UNESCO. "La Sardegna si candida ad essere protagonista di un segmento molto interessante per la delocalizzazione dei flussi e la destagionalizzazione: quello del turismo archeologico", ha evidenziato l'assessore Cuccureddu. "La nostra regione vanta probabilmente un primato mondiale, che è quello di essere la regione con la più alta densità di monumenti preistorici, ma finora non è riuscita a commercializzare efficacemente questo prodotto che suscita grande interesse invece in altre parti del mondo. Con il riconoscimento del sito seriale delle Domus De Janas, con 18 nuovi siti, siamo riusciti ad ottenere una massa critica tale che può suscitare l'interesse dei principali tour operator che si occupano di turismo culturale".

L'assessora della Cultura, Ilaria Portas, ha ricordato gli interventi regionali per la valorizzazione del patrimonio archeologico, in particolare le Domus de Janas. La Regione ha infatti stanziato oltre 15 milioni di euro per i comuni coinvolti, investendo su digitalizzazione, tutela e formazione per creare un modello di sviluppo sostenibile contro lo spopolamento delle zone interne.

"Il riconoscimento UNESCO – ha spiegato Portas – è un traguardo ma non può essere il punto di arrivo. Al contrario lo consideriamo un punto di partenza, una straordinaria opportunità di crescita per le nostre comunità. Il turismo lento e consapevole può rappresentare il punto di congiunzione per unire la ricchezza culturale dell'interno della Sardegna con la parte ludica e di svago che offrono le zone costiere. Il nostro impegno, come Assessorato della Cultura, è quello di trasformare questo immenso patrimonio storico in una banca fatta di tante competenze, all'interno della quale coinvolgere il mondo della scuola e tutto il tessuto sociale del territorio: solo in questo modo le nostre giovani e i nostri giovani potranno costruire realmente un futuro concreto nella propria terra".

Nella giornata di apertura sono stati affrontati gli aspetti più prettamente scientifici e analizzate le esperienze delle altre regioni d'Italia e d'Europa che prima della Sardegna hanno avuto importanti riconoscimenti UNESCO. Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per domani, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

Turismo: Sardegna punta su siti Unesco e patrimonio archeologico

by Redazione Ore 12 · 17 Giugno 2026 · 0

SHARE

0



La Sardegna punta sui siti Unesco e sul patrimonio archeologico per rafforzare il turismo culturale e sostenibile. Da domani al 20 giugno Olbia ospiterà la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo con la collaborazione della Camera di Commercio di Sassari e dell'agenzia M&C Marketing Consulting.

L'iniziativa si aprirà mercoledì 17 giugno al Museo Archeologico Nazionale di Olbia con il convegno "Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", dedicato alle strategie di valorizzazione dei beni culturali come strumento di sviluppo turistico.

Al centro della manifestazione il patrimonio Unesco della Sardegna, che comprende il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini, le 18 Domus de Janas inserite nella World Heritage List nel 2025 e i beni immateriali come il Canto a Tenore, la Faradda di li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera Mab del Parco di Tepilora.

Il programma prevede workshop, incontri b2b tra operatori sardi e 40 buyer italiani e internazionali, oltre a tour sul territorio dedicati alla scoperta dei principali siti archeologici, con particolare attenzione alle Domus de Janas e ai complessi nuragici del Nord Sardegna.

"Vogliamo valorizzare un patrimonio identitario che può diventare motore di sviluppo per il turismo culturale e slow durante tutto l'anno", ha detto l'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu, indicando l'obiettivo di attrarre visitatori interessati a esperienze autentiche, sostenibili e legate ad archeologia, paesaggio e comunità locali.

A Olbia, dal 17 al 20 giugno, la prima Borsa internazionale dedicata ai siti Unesco

16 Giugno 2026 in Turismo Reading Time: 2 mins read

AA 0



Valorizzare e promuovere su mercati nazionale e internazionali la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, impreziosito dai siti UNESCO e diffuso sul territorio regionale. Con questo obiettivo l'assessorato del Turismo della Regione Sardegna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la 1ª Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti UNESCO, in programma ad Olbia, dal 17 al 20 giugno. Ad aprire l'evento, il convegno dedicato al "Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", nei giorni successivi sono in programma workshop, b2b con Tour Operator internazionali e fam trip sul territorio.

Il patrimonio UNESCO della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025; ma anche beni immateriali, quali: il Canto a Tenore e la Faradda de li Candareri di Sassari e la riserva della biosfera MAB del Parco di Tepilora.

A inaugurare la Borsa sarà il convegno dal titolo "Il patrimonio mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow", in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 17 giugno nella sede del Museo Archeologico Nazionale di Olbia, articolato in due tavole rotonde, la prima dedicata ai modelli di successo in Italia di valorizzazione a fini turistici dei siti Unesco e la seconda invece dedicata specificamente agli attrattori culturali della Sardegna quali potenziali prodotti turistici, che saranno precedute dagli interventi introduttivi del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Visconti, del deputato e consigliere del ministro del Turismo Gianluca Caramanna, degli assessori regionali del turismo, Franco Cuccureddu, e della cultura, Ilaria Portas e, in videocollegamento della Presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, e della DG del Ministero della cultura, Mariassunta Peci. A moderare l'incontro sarà Mario Tozzi, primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico.

Borsa Internazionale, Siti Patrimonio Mondiale Sardegna: al via a Olbia il 17 giugno



Al via oggi la conferenza "Il Patrimonio Mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo lento", in programma il 17 giugno 2026 alle 16:00 al Museo archeologico nazionale di Olbia. L'iniziativa inaugura apre la prima edizione della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale della Sardegna (Bispm), che si terrà fino al 20 giugno 2026 nella città gallurese.

L'evento è organizzato dall'Assessorato regionale del Turismo con la collaborazione della Camera di Commercio di Sassari. Oltre 100 operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche a 40 selezionati buyer, italiani e stranieri. L'iniziativa punta a valorizzare il patrimonio UNESCO come leva per turismo lento, identità territoriale e nuove opportunità per operatori turistici e imprese.



Nuraghi e Domus de Janas: l'Isola punta sul patrimonio archeologico per allungare la stagione turistica: le proposte a 40 tour operator

In corso a Olbia la prima Borsa internazionale del turismo archeologico dedicata ai siti patrimonio mondiale Unesco.

“La nostra regione vanta probabilmente un primato mondiale, che è quello di essere la regione con la più alta densità di monumenti preistorici, ma finora non è riuscita a commercializzare efficacemente questo prodotto che suscita grande interesse invece in altre parti del mondo. Con il riconoscimento del sito seriale delle Domus De Janas, con 18 nuovi siti, siamo riusciti ad ottenere una massa critica tale che può suscitare l'interesse dei principali tour operator che si occupano di turismo culturale”.

“Questa prima Borsa internazionale dei siti Unesco che si tiene in Sardegna - ha affermato l'assessore del Turismo Franco Cuccureddu - ci fornisce la possibilità di proporre in maniera strutturata le civiltà preistoriche della Sardegna, da quella delle Domus de Janas a quella nuragica, quali prodotti turistici, fruibili in tutte le stagioni, e di testarne le potenzialità attrattive nei mercati europei, presidiati dai tour operator che partecipano a questa nostra iniziativa”.

Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu nella giornata di apertura della prima Borsa internazionale del Turismo archeologico dedicata ai siti patrimonio mondiale Unesco, che si è aperta questo pomeriggio ad Olbia. "La Regione sta lavorando a una strategia che punta sulla qualità dell'offerta, sulla sostenibilità e sulla valorizzazione dei territori", ha spiegato la presidente della Regione Alessandra Todde. "In questo percorso, **il riconoscimento Unesco può diventare una leva importante per costruire itinerari, attrarre nuovi visitatori e distribuire i benefici del turismo in modo più equilibrato**. Le **Domus de Janas** hanno infatti la caratteristica di **mettere in relazione tutto il territorio regionale**: si trovano nelle zone interne, nelle aree costiere e spesso accanto ad altri insediamenti. Siamo fermamente convinti che la Sardegna debba essere vissuta e scoperta durante tutto l'anno, non soltanto attraverso le sue coste, ma anche attraverso la ricchezza delle sue comunità, della sua cultura e dei suoi paesaggi interni".

Voluto dall'assessore al Turismo, Franco Cuccureddu, l'evento è l'occasione per presentare le strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento dei siti Unesco. "La Sardegna si candida ad essere protagonista di un **segmento molto interessante per la delocalizzazione dei flussi e la destagionalizzazione**: quello del turismo archeologico", ha evidenziato l'assessore. L'assessora alla Cultura, Ilaria Portas ha ricordato gli interventi regionali per la valorizzazione del patrimonio archeologico, in particolare le **Domus de Janas**. La Regione ha infatti stanziato **oltre 15 milioni di euro** per i comuni coinvolti, investendo su digitalizzazione, tutela e formazione per creare un modello di sviluppo sostenibile contro lo spopolamento delle zone interne. "Il riconoscimento Unesco è un traguardo ma non può essere il punto di arrivo", ha detto Portas. "Al contrario, lo consideriamo un punto di partenza, una straordinaria opportunità di crescita per le nostre comunità. Il **turismo lento e consapevole** può rappresentare il punto di congiunzione per unire la ricchezza culturale dell'interno della Sardegna con la parte ludica e di svago che offrono le zone costiere. Il nostro impegno, come assessorato della Cultura, è quello di **trasformare questo immenso patrimonio storico in una banca fatta di tante competenze**, all'interno della quale coinvolgere il mondo della scuola e tutto il tessuto sociale del territorio: solo in questo modo le nostre giovani e i nostri giovani potranno costruire realmente un futuro concreto nella propria terra".

Nella giornata di apertura sono stati affrontati gli aspetti più prettamente scientifici e analizzate le esperienze delle altre regioni d'Italia e d'Europa che prima della Sardegna hanno avuto importanti riconoscimenti Unesco. Il clou del programma della Borsa è il workshop b2b, previsto per domani, giovedì 18 giugno, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati **40 buyer, italiani e stranieri**. Questi ultimi avranno l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli **educational tour** che seguiranno, il cui fil rouge sono le **Domus de Janas** ed i principali **siti nuragici** del Nord della Sardegna.

Turismo, Bispn 2026: i buyer internazionali alla scoperta della Sardegna

Inizio

I buyer internazionali alla scoperta dell'offerta e del territorio della Sardegna

In News 24 18 Giugno 2026, 16:58



Olbia, 18 giugno 2026 – Prosegue ad Olbia la prima edizione sarda della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale (BISPM), appuntamento dedicato alla promozione e commercializzazione dei siti e delle località legate al patrimonio culturale e identitario locale. La seconda giornata dell'evento è stata dedicata agli incontri commerciali tra domanda e offerta turistica. Circa 60 seller provenienti da tutto il territorio regionale – tra amministrazioni comunali, fondazioni, consorzi e operatori privati del settore turistico e culturale – hanno incontrato 40 buyer internazionali specializzati in turismo culturale, specie nei siti UNESCO, ospiti e protagonisti della manifestazione, presentando proposte, itinerari e pacchetti esperienziali pensati per valorizzare le numerose attrattive dell'Isola.

Dopo la conferenza inaugurale, "Il Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo lento", ospitato ieri sera al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, durante il quale sono state illustrate le strategie e gli obiettivi della Regione Sardegna e del Ministero del Turismo per la promozione del patrimonio culturale, gli incontri B2B hanno rappresentato un'importante occasione di networking e di approfondimento dell'offerta turistica sarda.

"Questa prima Borsa internazionale dei siti Unesco che si tiene in Sardegna – afferma l'assessore del Turismo Franco Cuccureddu – ci fornisce la possibilità di proporre in maniera strutturata le civiltà preistoriche della Sardegna, da quella delle Domus de Janas a quella nuragica, quali prodotti turistici, fruibili in tutte le stagioni, e di testarne le potenzialità attrattive nei mercati europei, presidiati dai tour operator che partecipano a questa nostra iniziativa".

L'esperienza dei buyer prosegue domani, venerdì 19 giugno, con due educational tour nel nord della Sardegna, organizzati per consentire agli operatori di conoscere direttamente i siti di maggiore interesse storico, archeologico e paesaggistico.

Il primo itinerario toccherà Torralba, con la visita al Nuraghe Santu Antine, e Bonorva, dove è prevista la scoperta della Necropoli di Sant'Andrea Priu. Il percorso proseguirà ad Alghero, con una visita alla città e alla Necropoli di Anghelu Ruju, per concludersi a Castelsardo, dove gli ospiti potranno ammirare la Domus de Janas della Rocca dell'Elefante. Il secondo fam trip comprenderà, oltre alle visite al Nuraghe Santu Antine e alla Necropoli di Sant'Andrea Priu, una tappa nel borgo di Rebeccu e alla Necropoli di Ispiluncas, offrendo ai partecipanti un ulteriore approfondimento sul patrimonio storico e culturale del territorio.

Gli itinerari sono stati realizzati dall'Assessorato regionale del Turismo in collaborazione con: Camera di Commercio di Sassari, CESIM ed agenzia M&C Marketing Consulting.

Buyers in visita ad Anghelu Ruju

Il primo itinerario toccherà Torralba, con la visita al Nuraghe Santu Antine, e Bonorva, dove è prevista la scoperta della Necropoli di Sant'Andrea Priu. Il percorso proseguirà ad Alghero, con una visita alla città e alla Necropoli di Anghelu Ruju, per concludersi a Castelsardo, dove gli ospiti potranno ammirare la Domus de Janas della Roccia dell'Elefante



ALGHERO - Prosegue ad Olbia la prima edizione sarda della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale (BISPM), appuntamento dedicato alla promozione e commercializzazione dei siti e delle località legate al patrimonio culturale e identitario locale. La seconda giornata dell'evento è stata dedicata agli incontri commerciali tra domanda e offerta turistica. Circa 60 seller provenienti da tutto il territorio regionale - tra amministrazioni comunali, fondazioni, consorzi e operatori privati del settore turistico e culturale - hanno incontrato 40 buyer internazionali specializzati in turismo culturale, specie nei siti UNESCO, ospiti e protagonisti della manifestazione, presentando proposte, itinerari e pacchetti esperienziali pensati per valorizzare le numerose attrattive dell'Isola.

Dopo la conferenza inaugurale, "Il Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo lento", ospitato ieri sera al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, durante il quale sono state illustrate le strategie e gli obiettivi della Regione Sardegna e del Ministero del Turismo per la promozione del patrimonio culturale, gli incontri B2B hanno rappresentato un'importante occasione di networking e di approfondimento dell'offerta turistica sarda. L'esperienza dei buyer prosegue domani, venerdì 19 giugno, con due educational tour nel nord della Sardegna, organizzati per consentire agli operatori di conoscere direttamente i siti di maggiore interesse storico, archeologico e paesaggistico.

Il primo itinerario toccherà Torralba, con la visita al Nuraghe Santu Antine, e Bonorva, dove è prevista la scoperta della Necropoli di Sant'Andrea Priu. Il percorso proseguirà ad Alghero, con una visita alla città e alla Necropoli di Anghelu Ruju, per concludersi a Castelsardo, dove gli ospiti potranno ammirare la Domus de Janas della Roccia dell'Elefante. Il secondo fam trip comprenderà, oltre alle visite al Nuraghe Santu Antine e alla Necropoli di Sant'Andrea Priu, una tappa nel borgo di Rebeccu e alla Necropoli di Ispiluncas, offrendo ai partecipanti un ulteriore approfondimento sul patrimonio storico e culturale del territorio. Gli itinerari sono stati realizzati dall'Assessorato regionale del Turismo in collaborazione con: Camera di Commercio di Sassari, CESIM ed agenzia M&C Marketing Consulting.

ANSACOM

Sardegna in vetrina negli incontri per la Borsa internazionale dei siti Unesco



La domanda e l'offerta turistica si sono incontrate oggi a Olbia nello spazio suggestivo del Museo Archeologico Nazionale durante la seconda giornata dell'edizione sarda inaugurale della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale, appuntamento dedicato alla promozione e commercializzazione dei siti e delle località legate al patrimonio culturale e identitario locale. Circa sessanta seller provenienti da tutto il territorio regionale, tra i quali amministrazioni comunali, fondazioni, consorzi e operatori privati del settore turistico e culturale, hanno incontrato quaranta buyer internazionali specializzati nel settore, in particolare nei siti Unesco, insieme con ospiti e protagonisti della manifestazione.

Così sul tavolo degli incontri sono finite proposte, itinerari e pacchetti esperienziale pensati per valorizzare le attrattive dell'Isola, allontanandosi dalle sue seppur incantevoli coste, per addentrarsi nell'entroterra sardo costellato di siti archeologici. Gli incontri B2B di oggi hanno rappresentato un'importante occasione di networking e di approfondimento dell'offerta turistica sarda.

Già nella conferenza inaugurale di ieri, mercoledì 17 giugno, dal titolo "Il Patrimonio Mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo lento", sono state illustrate le strategie e gli obiettivi della Regione Sardegna e del Ministero del Turismo per la promozione del patrimonio culturale. "Abbiamo assistito nell'ultimo anno ad un turismo record in Sardegna.

Adesso dobbiamo lavorare per ristagionalizzare i flussi e delocalizzarli. Eventi come questi sono molto importanti perché vanno nella giusta direzione anche delle politiche del governo nazionale, ossia di promuovere i borghi e le aree interne e le bellezze delle destinazioni meno note. I workshop con buyers internazionali sono fondamentali per far sì che vengano a conoscenza di bellezze che dobbiamo far vivere 365 giorni l'anno", ha dichiarato Gianluca Caramanna deputato e consigliere del ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi.

Caramanna: "Turismo record in Sardegna nell'ultimo anno"



18 giugno 2026, 17:53

Redazione ANSA

"Al lavoro adesso per la destagionalizzazione dei flussi"

Citerbo: "La collaborazione con la Regione Sardegna è solo all'inizio"



18 giugno 2026, 17:54
Redazione ANSA

Tre giornate di incontri con 40 operatori nazionali e internazionali

Tozzi: "Non facciamo una promozione dell'Isola ma un'operazione culturale"



18 giugno 2026, 17:54

Redazione ANSA

"La Sardegna è da visitare tutto l'anno"

Alessio Re: "Essere un sito Unesco significa essere ritenuti unici a livello mondiale"



18 giugno 2026, 17:54

Redazione ANSA

"Importanti le ricadute economiche sul territorio sardo"

Cuccureddu: "Perseguiamo la delocalizzazione dei flussi turistici"



18 giugno 2026, 17:53

Redazione ANSA

"Con i tour operator concretizzeremo importanti contratti per il futuro"

Turismo, i buyer internazionali alla scoperta dei siti nuragici sardi

Due educational tour tra siti nuragici, Domus de Janas e borghi

Un fil rouge lega le Domus de Janas e i siti nuragici principali ubicati nel Nord della Sardegna, ed è quello messo in atto dall'opera di valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale della Sardegna e che viene presentato in queste giornate a Olbia all'interno della prima edizione della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale ospitata al Museo Archeologico Nazionale.

Seguendo questo filo conduttore intriso di storia e tradizioni arcaiche, i buyer selezionati vivranno domani, venerdì 19 giugno, due educational tour nell'interno del territorio del nord dell'Isola.

Sarà per loro l'occasione di conoscere direttamente i siti di maggiore interesse storico, archeologico e paesaggistico, vederli con i propri occhi e respirarne la magia.

Il primo itinerario toccherà Torralba, con la visita al Nuraghe Santu Antine, e Bonorva, dove è prevista la scoperta della Necropoli di Sant'Andrea Priu. Il percorso proseguirà ad Alghero, con una visita alla città e alla Necropoli di Anghelu Ruju, per concludersi a Castelsardo, dove gli ospiti potranno ammirare la Domus de Janas della Roccia dell'Elefante. Il secondo fam trip comprenderà, oltre alle visite al Nuraghe Santu Antine e alla Necropoli di Sant'Andrea Priu, una tappa nel borgo di Rebeccu e alla Necropoli di Ispiluncas, offrendo ai partecipanti un ulteriore approfondimento sul patrimonio storico e culturale del territorio. Gli itinerari sono stati realizzati dall'assessorato regionale del Turismo in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari, il Cesim ed l'agenzia M&C Marketing Consulting.

4 Giovedì 18 Giugno 2026

LA NUOVA Giorno-Sardegna

SARDEGNA

Film commission senza pace Il direttore Rocco si è dimesso

L'addio dopo nove mesi: «Motivi personali». È il terzo cambio in due anni



Andrea Rocco
direttore
generale
uscente,
la sua nomina
era stata
ufficializzata
nel settembre
2023

di Paolo Ardevino

Sassari. Meno di un anno fa la sua nomina a direttore generale della Sardegna film commission era stata votata dalla Regione come «un investimento culturale». Futuro breve. Oggi Andrea Rocco rassegnava le dimissioni. «Per motivi personali» ha scritto nella lettera indirizzata alla direzione e l'ardimento è interpellato in proposito.

Un cambio di guida forzato all'interno di una storia recente piuttosto travagliata per la fondazione che si occupa del settore audiovisivo nell'isola. La selezione pubblica era stata avviata a gennaio 2025 e a settembre era arrivata l'ufficialità della nomina di Rocco.

Professionista con oltre 20 anni di esperienza nella promozione cinematografica e nella gestione strategica di strutture come la Genova-Liguria film commission. Durante la sua direzione ha collaborato con registi come Silvio Soldati, Oliver Hübner, Gianni Amelio, Eric Barbier. È stato presidente dell'associazione



Italian film commission, sotto la presidenza di Antonio Rocco, da George Clooney alla Disney alle case cinematografiche di Hollywood fino a Paolo Sorrentino. Le ombre sono

quelle di una gestione che da due anni fatica a trovare stabilità. Dopo il dimissioni non proprio roseo con Nevina Satta nel 2024, pro tempore aveva

assunto l'incarico Susanna Torressola, poco dopo il cui

assunto l'incarico Susanna Torressola, poco dopo il cui

Un'immagine tratta dal sito ufficiale della Sardegna film commission

assunto l'incarico Susanna Torressola, poco dopo il cui

assunto l'incarico Susanna Torressola, poco dopo il cui

zi molto buona. La decisione arriva per motivi personali, familiari, commenta Andrea Rocco in proposito. «La Sardegna ha grandi risorse paesaggistiche, in parte già espresse con il costante aumento di produzioni sia locali che attratte da fuori, nazionali e internazionali. Ma c'è un grande margine di miglioramento», riflette il direttore generale uscente. Lascia con anticipo rispetto al contratto «di due anni» che aveva sottoscritto e lascia una struttura «dove la Regione ha messo in campo risorse importanti che si possono ottimizzare e usare ancora meglio di quanto fatto finora». Resta il piacere di lasciare un'opera incompiuta: «Mi dispiace, sì, avrei voluto fare alcune cose. In un anno si impara a capire dove si è, si cerca di avere le idee più chiare, ma poi i progetti, specie per le strutture pubbliche, non hanno tempi rapidissimi».

La fondazione porta avanti l'opera di valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale sviluppando la filiera audiovisiva con la specializzazione delle risorse professionali e tecniche nell'isola. «La Sardegna rivela le prime quattro o cinque regioni d'Italia che hanno sviluppato maggiormente questo settore importante per lo sviluppo non solo del film ma con conseguenze nel turismo, marketing territoriale», conclude Rocco. La palla passa al nuovo ed è un'occasione di confronto regionale competente guidato da Maria Portas, che per ora sceglie il silenzio.



di Giamonico Mole

Il via alla Borsa internazionale dei siti Unesco «Nuraghi e domus per andare oltre il mare»

A Olbia gli incontri promossi dalla Regione per diversificare l'offerta turistica dell'isola
La presidente Todde: «Trasformiamo il nostro patrimonio in opportunità e sviluppo»

Olbia. Valorizzare e promuovere sul mercato internazionale la fruizione del ricco patrimonio archeologico della Sardegna, insediando due siti Unesco ed il territorio regionale. Con questo obiettivo l'assessorato al Turismo della Regione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e con l'agenzia M&C Marketing Consulting, organizza la prima Borsa del turismo archeologico dedicata al sito Unesco, in programma a Olbia da ieri fino a sabato. Il patrimonio Unesco della Sardegna comprende beni culturali materiali, come il complesso nuragico di Su Nuraxi di Barumini e 18 Domus de Janas, entrate nella World Heritage List nel 2025, ma anche beni immateriali, come il Canto a Tenore e la Fara di Caltanissetta. Una casuale di valori culturali e patrimonio archeologico che punta a diventare attrattore per la missione storica per l'isola, quella di allargare la stagione turistica per tutto l'anno e raggiungere un prodotto che superi isole italiane. Tanti i fronti: al museo di Olbia, nel primo evento della triennale Unesco, nel convegno «Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow», moderato da Mario Tuzi, primo ricercatore



La presidente Alessandra Todde
si è collegata da Cagliari



ttore Cnr e divulgatore scientifico. «L'esempio delle Domus de Janas è rivelatore, si è capaci di mettere in collegamento tutto il territorio, dall'interno fino alle coste, per le quali il riconoscimento Unesco rappresenta una leva economica fondamentale anche alla crescita di tutta l'isola» ha sottolineato la governatrice Alessandra Todde, in collegamento «Purtanto di tempo di offerta culturale

le e turistiche che può essere valorizzato tutto l'anno, non stagionale, come i cantanti, il paesaggio e tutto il patrimonio culturale della nostra terra. A questo si deve aggiungere la protezione e tutela dei siti, insieme a Unesco e ministero dei Beni culturali, per garantire la fruizione di questo patrimonio». Il sindaco di Olbia, Settimio Nizi, ha rimarcato la necessità di assegnare maggio



Il nuraghe Isona ad Alghero è stato uno dei primi scoperti della Borsa internazionale di Olbia

risorse alle Soprintendenze. «La valorizzazione del patrimonio storico e culturale può passare anche dal coinvolgimento di privati. A mio parere» ha detto Nizi. Dopo i saluti del presidente della Camera di commercio di Sassari, Stefano Viscusi, del deputato e consigliere del ministro del Turismo, Giulio Caranzone, è stata la volta degli assessori regionali al Turismo, Franco

Carceddu, e alla Cultura, Maria Portas. «Vogliamo trasformare un monumento in un prodotto turistico, la Sardegna non deve essere più percepita solo come una meta del turismo balneare», sintetizza Carceddu. «Ma siamo sicuri di essere davvero una meta turistica? La domanda non è sbagliata, visto che abbiamo solo il 12esimo posto in Italia per presenze turistiche, con un abbassamento in quelle 7-8 settimane in cui concludiamo con i pilgri di player del turismo a livello mondiale. C'è l'archeologia, ma anche la longevità e le blue zone, segmenti e opportunità per desegnalizzare, de-localizzare e internazionalizzare la nostra offerta turistica». Un nuovo modello che nel corso della Borsa internazionale vedrà 45 tour operatori specializzati nel turismo archeologico e nei siti Unesco confrontarsi con albergatori, poli museali e vari attori protagonisti dell'offerta di turismo «lento» e culturale. «Da parte mia non posso che porre l'accento anche sull'aspetto della formazione», ha sottolineato Maria Portas. «Credo sia fondamentale la promozione all'estero, per la Sardegna che è tra le regioni che vantano più beni materiali e immateriali dell'Unesco, ma la ricchezza del nostro patrimonio deve camminare sulle gambe dei nostri studenti».

A Olbia la borsa internazionale dei siti Unesco

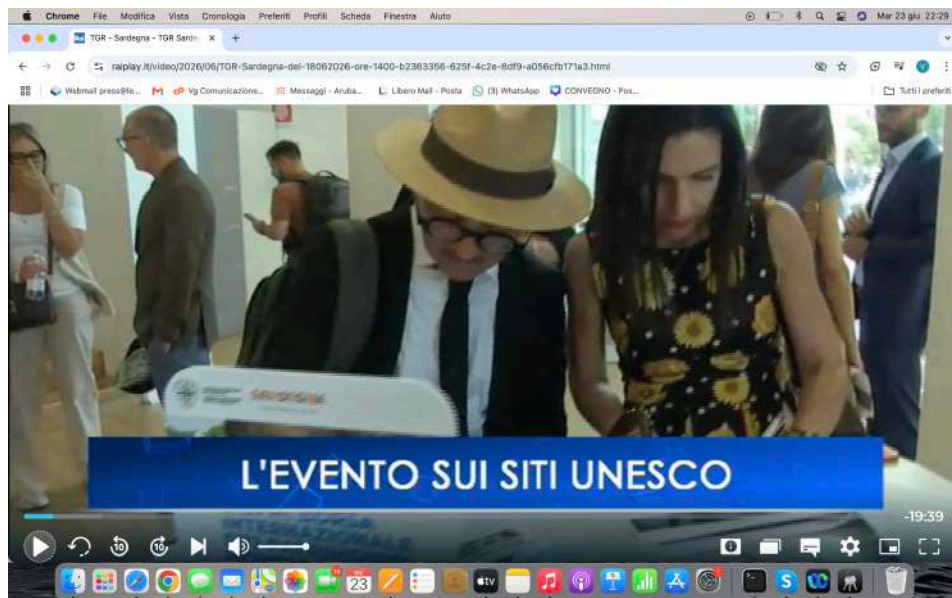
La Regione ha stanziato oltre 15 milioni di euro per i comuni coinvolti, investendo su digitalizzazione, tutela e formazione per creare un modello di sviluppo sostenibile contro lo spopolamento delle zone interne



OLBIA - «Il riconoscimento dei nostri siti come patrimonio dell'umanità ci consente di raccontare la nostra storia millenaria e l'identità del nostro popolo. Il nostro compito è trasformare questa ricchezza in opportunità e sviluppo economico». Lo ha detto la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde, intervenendo alla prima Borsa Internazionale del Turismo Archeologico dedicata ai Siti Patrimonio Mondiale UNESCO, che si è aperta ad Olbia. Fortemente voluto dall'assessore del Turismo, Franco Cuccureddu, l'evento è l'occasione per presentare le strategie di sviluppo e promozione turistica della Sardegna, facendo leva sul valore del riconoscimento dei siti UNESCO.

L'assessora della Cultura, Ilaria Portas, ha ricordato gli interventi regionali per la valorizzazione del patrimonio archeologico, in particolare le Domus de Janas. La Regione ha infatti stanziato oltre 15 milioni di euro per i comuni coinvolti, investendo su digitalizzazione, tutela e formazione per creare un modello di sviluppo sostenibile contro lo spopolamento delle zone interne. Nella giornata di apertura sono stati affrontati gli aspetti più prettamente scientifici e analizzate le esperienze delle altre regioni d'Italia e d'Europa che prima della Sardegna hanno avuto importanti riconoscimenti UNESCO. Il clou del programma della BISPM è il workshop b2b, previsto per domani, durante il quale gli operatori sardi avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte turistiche ai selezionati 40 buyer, italiani e stranieri. Questi ultimi avranno l'opportunità di conoscere meglio un territorio multiforme e variegato, ricco di eccellenze paesaggistiche, architettoniche, artistiche e culturali grazie agli educational tour che seguiranno, il cui fil rouge sono le Domus de Janas ed i principali siti nuragici ubicati nel Nord della Sardegna.

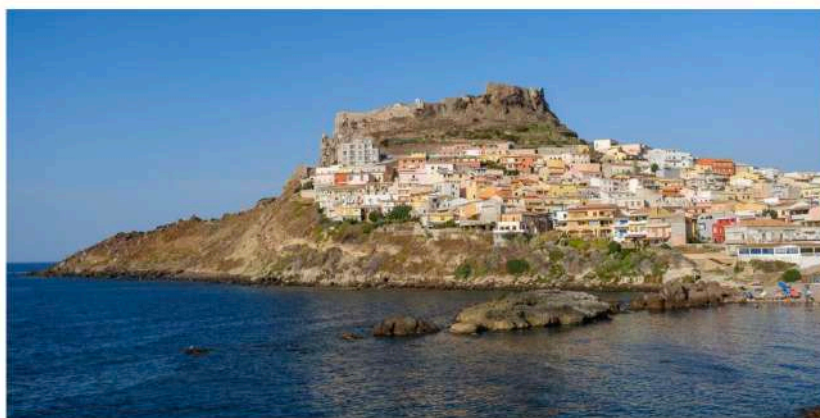
Nella foto: l'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu



Turismo, Bispn 2026: i buyer internazionali alla scoperta dell'offerta e territorio della Sardegna

18 Giugno 2026 in Sardegna Reading Time: 2 mins read

5



Prosegue ad Olbia la prima edizione sarda della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale (BISPM), appuntamento dedicato alla promozione e commercializzazione dei siti e delle località legate al patrimonio culturale e identitario locale. La seconda giornata dell'evento è stata dedicata agli incontri commerciali tra domanda e offerta turistica. Circa 60 seller provenienti da tutto il territorio regionale – tra amministrazioni comunali, fondazioni, consorzi e operatori privati del settore turistico e culturale – hanno incontrato 40 buyer internazionali specializzati in turismo culturale, specie nei siti UNESCO, ospiti e protagonisti della manifestazione, presentando proposte, itinerari e pacchetti esperienziali pensati per valorizzare le numerose attrattive dell'Isola.

Dopo la conferenza inaugurale, "Il Patrimonio Mondiale UNESCO: da riconoscimento a opportunità per il turismo lento", ospitato ieri sera al Museo Archeologico Nazionale di Olbia, durante il quale sono state illustrate le strategie e gli obiettivi della Regione Sardegna e del Ministero del Turismo per la promozione del patrimonio culturale, gli incontri B2B hanno rappresentato un'importante occasione di networking e di approfondimento dell'offerta turistica sarda.

"Questa prima Borsa internazionale dei siti Unesco che si tiene in Sardegna – afferma l'assessore del Turismo Franco Cuccureddu – ci fornisce la possibilità di proporre in maniera strutturata le civiltà preistoriche della Sardegna, da quella delle Domus de Janas a quella nuragica, quali prodotti turistici, fruibili in tutte le stagioni, e di testarne le potenzialità attrattive nei mercati europei, presidiati dai tour operator che partecipano a questa nostra iniziativa".

L'esperienza dei buyer prosegue domani, venerdì 19 giugno, con due educational tour nel nord della Sardegna, organizzati per consentire agli operatori di conoscere direttamente i siti di maggiore interesse storico, archeologico e paesaggistico.

Il primo itinerario toccherà Torralba, con la visita al Nuraghe Santu Antine, e Bonorva, dove è prevista la scoperta della Necropoli di Sant'Andrea Priu. Il percorso proseguirà ad Alghero, con una visita alla città e alla Necropoli di Anghelu Ruju, per concludersi a Castelsardo, dove gli ospiti potranno ammirare la Domus de Janas della Rocca dell'Elefante. Il secondo fam trip comprenderà, oltre alle visite al Nuraghe Santu Antine e alla Necropoli di Sant'Andrea Priu, una tappa nel borgo di Rebeccu e alla Necropoli di Ispiluncas, offrendo ai partecipanti un ulteriore approfondimento sul patrimonio storico e culturale del territorio.

Gli itinerari sono stati realizzati dall'Assessorato regionale del Turismo in collaborazione con: Camera di Commercio di Sassari, CESIM ed agenzia M&C Marketing Consulting.

TURISMO CULTURALE

BISPM a Olbia, 40 buyer per gli itinerari UNESCO sardi

La prima edizione in Sardegna della **Borsa Internazionale Siti Patrimonio Mondiale** ha aperto il 17 giugno. Il 18 giugno gli operatori dell'isola hanno incontrato **40 buyer italiani ed esteri** al museo archeologico di Olbia. Le visite riservate ai buyer nel Nord Sardegna collegano la sessione commerciale alle Domus de Janas e ai complessi nuragici.

Olbia

40 buyer

Domus de Janas

Incontri B2B

Olbia ospita il debutto sardo della **BISPM**. Dopo il convegno inaugurale del 17 giugno 2026, la giornata del 18 giugno è stata dedicata ai colloqui **B2B** fra operatori dell'isola e **40 buyer italiani ed esteri**. Seguono visite riservate ai buyer alle Domus de Janas e ai complessi nuragici del Nord Sardegna. La Borsa porta davanti alla distribuzione turistica itinerari pensati per i mesi oltre l'estate e per i comuni lontani dai grandi poli balneari.



TURISMO UNESCO

La sessione inaugurale della BISPM al museo archeologico di Olbia, 17 giugno 2026.

OLBIA PORTA IL PATRIMONIO SARDO DAVANTI ALLA DISTRIBUZIONE TURISTICA

La sigla **BISPM** identifica un appuntamento di settore. Buyer e fornitori locali discutono itinerari, prezzi, accessi e disponibilità. Il programma pubblicato dalla **Regione Autonoma della Sardegna** colloca l'apertura al 17 giugno e gli incontri commerciali al giorno seguente.

Termine del settore: il buyer seleziona servizi e itinerari da inserire nella programmazione di un tour operator o di un altro intermediario del viaggio.

Sommario dei contenuti

- La qualifica di prima edizione riguarda la Sardegna
- Il 17 giugno il convegno, il 18 giugno gli incontri
- Quaranta buyer valutano la vendibilità degli itinerari
- Il B2B apre una trattativa commerciale
- La giornata B2B parte alla filiera del viaggio
- Le sigle UNESCO copre registri differenti
- I beni immateriali seguono il calendario delle comunità
- Le Domus de Janas formano una proprietà seriale
- Il riconoscimento entra in catalogo attraverso i servizi
- Fuori estate servono aperture affidabili
- Le visite sul territorio esaminano le proposte
- Il riscontro arriverà dai cataloghi e dalle partenze



18 giugno 2026

La qualifica di prima edizione riguarda la Sardegna

Il debutto riguarda la Sardegna. I materiali della manifestazione usano la dicitura **prima edizione in Sardegna**. L'archivio ufficiale BISPM identifica Olbia come sede dell'edizione insulare. La formula comprende gli incontri fra domanda e offerta turistica insieme alle visite riservate ai compratori.

La precisazione evita un equivoco diffuso nei titoli circolati in rete. Olbia inaugura l'edizione sarda della manifestazione e dedica l'appuntamento ai riconoscimenti presenti nell'isola.

Il 17 giugno il convegno, il 18 giugno gli incontri

Il pomeriggio del 17 giugno ha aperto la manifestazione al museo archeologico di Olbia con un confronto sul rapporto fra riconoscimenti UNESCO e turismo lento. Il programma della **Camera di Commercio di Sassari** divideva il dibattito in due tavole rotonde. Una riguardava esperienze italiane già avviate. L'altra portava al tavolo gli attrattori sardi destinati alla vendita turistica.

Il 18 giugno la sala ha cambiato funzione. I colloqui individuali hanno messo gli operatori davanti a richieste su tariffe, durata dei soggiorni, accessibilità e servizi inclusi. L'ordine delle due giornate segue la filiera commerciale: prima si presenta la destinazione e subito dopo si negozia il prodotto.

Quaranta buyer valutano la vendibilità degli itinerari

La scala commerciale si legge nel numero **40**. Sono buyer italiani ed esteri selezionati per incontrare gli operatori sardi. **ANSA** riporta lo stesso dato nel resoconto dell'apertura. **Sardegna Impresa** lo collega alla presentazione delle proposte locali.

La presenza di un compratore del settore sottopone ogni itinerario a un esame immediato. Prezzo, disponibilità, accessi e tempi di percorrenza devono risultare compatibili con il catalogo di chi vende il viaggio. Un sito noto ma privo di un servizio prenotabile perde spazio nella trattativa.

Il B2B apre una trattativa commerciale

Ogni appuntamento **B2B** mette allo stesso tavolo chi costruisce il pacchetto e chi decide se distribuirlo. Il colloquio produce richieste di correzione e contatti commerciali. Un catalogo o una partenza confermata arrivano soltanto dopo accordi ulteriori.

Il dato dei 40 buyer descrive la platea raggiunta dalla manifestazione. Le vendite si misureranno attraverso contratti, partenze acquistate, pernottamenti e spesa nei comuni coinvolti. La distinzione separa la capacità di presentarsi al mercato dal volume di affari generato in seguito.

La giornata B2B parla alla filiera del viaggio

La sessione del 18 giugno è riservata alla filiera. Tour operator, agenzie di viaggio, strutture ricettive e gestori di servizi partecipano con funzioni diverse. Il buyer compone o acquista il pacchetto. Il fornitore deve dichiarare che cosa vende e in quali date.

Il viaggiatore finale vedrà l'esito soltanto quando l'itinerario comparirà in un catalogo o in un canale di prenotazione. Una brochure racconta un luogo. Il tavolo B2B chiede se quel luogo dispone di accesso confermato, prezzo netto, assistenza e condizioni di cancellazione.

La sigla UNESCO copre registri differenti

Nel linguaggio promozionale i riconoscimenti vengono spesso raccolti sotto la stessa etichetta. Le schede **UNESCO** separano categorie con regole proprie. **Su Nuraxi di Barumini** e la proprietà seriale delle **Domus de Janas** appartengono alla Lista del Patrimonio Mondiale.

Il **Canto a tenore** figura nel patrimonio culturale immateriale. La **Faradda di li Candareri** rientra nella rete italiana delle grandi macchine a spalla riconosciuta nello stesso ambito. **Tepilora, Rio Posada e Montalbo** appartiene al programma MAB delle riserve della biosfera. La Borsa riunisce sotto il tema turistico riconoscimenti disciplinati da programmi diversi.

I beni immateriali seguono il calendario delle comunità

I due riconoscimenti immateriali entrano nell'offerta turistica con regole diverse da quelle di un'area archeologica. La fruizione dipende dall'esecuzione, dalla celebrazione, dai calendari locali e dalle persone che praticano la tradizione. Un buyer li inserisce nel pacchetto soltanto quando date, spazi, modalità di partecipazione e soggetti coinvolti sono definiti.

Una pratica viva trattata come attrazione disponibile ogni giorno perderebbe il proprio rapporto con la comunità. Il lavoro commerciale include il dialogo con le associazioni culturali e il rispetto dei calendari locali. La standardizzazione diminuisce. Il prodotto conserva un legame stretto con il luogo che lo genera.

Le Domus de Janas formano una proprietà seriale

L'iscrizione del 2025 riguarda una proprietà composta da **18 componenti**. La vendita turistica interessa una rete di luoghi distanti e amministrazioni diverse. La rete richiede calendari di apertura, prenotazioni, guide e trasferimenti coordinati. Una componente chiusa o irraggiungibile interrompe l'itinerario intero.

SardegnaTurismo colloca le Domus de Janas al centro delle visite rivolte ai buyer. La scelta concentra l'esame sulla tenuta della rete. Il compratore vede quanto tempo richiede ogni spostamento e se la sequenza delle tappe regge dentro un programma acquistabile.

Il riconoscimento entra in catalogo attraverso i servizi

Il marchio UNESCO attira la prima attenzione. La vendita si gioca sull'esecuzione. Un tour operator deve sapere quando il sito apre e come si prenota. Deve conoscere il tempo fra una tappa e la successiva, il mezzo richiesto, la lingua della guida e il numero di posti gestibili.

Con queste risposte il compratore assegna un prezzo e una data all'itinerario. Il patrimonio diventa acquistabile quando biglietteria, trasporto, accompagnamento e accoglienza lavorano con orari compatibili. L'assenza di una sola conferma costringe l'intermediario a modificare il pacchetto oppure a scartarlo.

Fuori estate servono aperture affidabili

La Regione lega la Borsa alla distribuzione dei flussi durante l'anno e al rapporto fra costa e interno. La presenza del buyer obbliga ogni proposta a riportare mesi di esercizio, giorni di apertura, capacità ricettiva e collegamenti. La provenienza italiana ed estera dei compratori colloca la trattativa sul mercato internazionale fin dalla selezione degli interlocutori.

La stagione commerciale si estende quando musei e siti archeologici mantengono aperture compatibili con voli, traghetti, trasferimenti locali e pernottamenti. Il turismo culturale richiede continuità di servizio nei periodi in cui la domanda balneare cala. I comuni interni intercettano soggiorni aggiuntivi soltanto con calendari estesi e servizi continui.

Le visite sul territorio esaminano le proposte

Gli educational tour seguono gli incontri al museo. I buyer osservano distanze, accessi, segnaletica e tempi reali. Un trasferimento troppo lungo o un orario incompatibile con l'apertura del sito abbassano la vendibilità del pacchetto.

Unioncamere SNI include gli educational tour nel programma riservato ai buyer. Sul posto il compratore controlla anche la corrispondenza fra scheda commerciale e fruizione effettiva. La geografia dell'isola entra così nel calcolo del prezzo e della durata del soggiorno.

Il riscontro arriverà dai cataloghi e dalle partenze

I cataloghi e le partenze diranno quanto hanno prodotto gli appuntamenti. La misurazione riguarda itinerari inseriti, partenze effettive, pernottamenti fuori estate e spesa distribuita nei territori coinvolti. La Borsa crea il contatto iniziale. Il mercato deciderà quali proposte hanno prezzo e servizi adatti alla vendita.

Olbia ha portato gli operatori sardi davanti a una platea internazionale selezionata. Da quel confronto nasce una richiesta netta: ogni riconoscimento culturale deve essere accompagnato da un servizio acquistabile. Senza quel passaggio il nome UNESCO resta una leva promozionale priva di ricaduta commerciale misurabile.

LA FILIERA RICHIESTA DA UN ITINERARIO ARCHEOLOGICO

Un pacchetto dedicato ai siti archeologici dipende dalla continuità fra prenotazione e visita. Il cliente acquista una data. Il tour operator vende un insieme di prestazioni già confermate.

L'ente che gestisce il sito deve garantire accesso e orario. Trasporti e ospitalità devono combaciare con quella finestra.

La proprietà seriale delle Domus de Janas complica il coordinamento. Ogni tappa coinvolge un luogo diverso. Il tratto meno affidabile della catena condiziona l'intero pacchetto.

DOPO GLI INCONTRI CONTANO I CATALOGHI

La Borsa ha imposto agli operatori sardi un esercizio commerciale: presentare il patrimonio come prodotto acquistabile. Servono orari, tariffe, prenotazioni e collegamenti che funzionino nello stesso itinerario. Il riconoscimento UNESCO apre l'accesso alla domanda internazionale. La continuità dei servizi decide se quella domanda arriverà ai comuni coinvolti sotto forma di pernottamenti.

A Olbia 1^a Borsa internazionale turismo per siti Unesco

18 Giugno 2026, 09:45



Promuovere e valorizzare il patrimonio archeologico della Sardegna sui mercati nazionali e internazionali. Con questo obiettivo l'Assessorato regionale del Turismo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sassari e M&C Marketing Consulting, organizza la prima Borsa del Turismo Archeologico dedicata ai siti Unesco, in programma a Olbia fino dal 17 al 20 giugno.

L'iniziativa punta ad accendere i riflettori sul patrimonio riconosciuto dall'Unesco dell'Isola, che comprende il complesso nuragico di Su Nuraxi e le 18 Domus de Janas inserite nella World Heritage List nel 2025, oltre ai beni immateriali come il Canto a Tenore, la Faradda de li Candareri di Sassari e la Riserva della Biosfera MAB del Parco di Tepilora.

Ad aprire la manifestazione è stato il convegno 'Il patrimonio mondiale Unesco: da riconoscimento a opportunità per il turismo slow'. Il confronto si è articolato in due tavole rotonde dedicate ai modelli di valorizzazione turistica dei siti Unesco e agli attrattori culturali della Sardegna come prodotti turistici.

"La Sardegna ha antiche tradizioni e una cultura fortemente identitaria che va divulgata e conosciuta in tutta la sua ricchezza – ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu – Il turismo che vogliamo promuovere punta a valorizzare il patrimonio Unesco, i cammini, le aree interne e i borghi. In una parola, la nostra identità". L'obiettivo è fare dei beni riconosciuti dall'Unesco un volano per lo sviluppo dello slow tourism e per la crescita dell'offerta turistica regionale.

SARDEGNA

Successo per la prima Borsa Internazionale dei siti patrimonio Unesco

Grande soddisfazione tra organizzatori e operatori turistici



(ANSA) - OLBIA, 19 GIU - Si è conclusa con un bilancio positivo la Bism - Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale, ospitata per la prima volta a Olbia dal 17 al 20 giugno. Un esito che ha raccolto il consenso sia degli organizzatori, con la Regione Sardegna in prima linea, che degli operatori turistici nazionali e internazionali che hanno preso parte all'evento.

La manifestazione ha rappresentato un'occasione di confronto e promozione, confermando come i siti riconosciuti dall'Unesco possano costituire un potente motore di sviluppo turistico per i territori, a condizione che siano inseriti all'interno di un sistema di valorizzazione integrato, organizzato e capace di trasformare il patrimonio culturale in un'esperienza attrattiva e sostenibile.

Al centro di questa prima edizione sono stati soprattutto le Domus de Janas e la civiltà nuragica, elementi identitari che, grazie al riconoscimento Unesco, possono acquisire una concreta valenza economica e culturale a beneficio delle comunità e dei territori. Tra i momenti più significativi della manifestazione, gli educational tour che hanno concluso l'edizione 2026 e consentito agli ospiti internazionali di conoscere da vicino alcuni dei luoghi più rappresentativi e suggestivi dell'isola. Il programma ha incluso la visita al Nuraghe Santu Antine di Torralba, alla Necropoli di Sant'Andrea Priu di Bonorva, alla città di Alghero con la Necropoli di Anghelu Ruju, a Castelsardo e alla Necropoli di Ispiluncas, offrendo un'immersione diretta in un patrimonio storico e culturale unico al mondo.

La Borsa ha rappresentato anche un'importante opportunità per gli operatori locali del settore turistico, chiamati a rafforzare la valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali della Sardegna nelle proprie proposte commerciali.

Positiva è stata la valutazione espressa dai tour operator internazionali ospiti della Borsa, che hanno apprezzato l'accoglienza ricevuta e la qualità dell'offerta turistica proposta, giudicata pienamente in linea con le aspettative e con le richieste dei mercati di riferimento.

L'auspicio espresso da più parti è che verrà programmata una seconda edizione della Borsa in Sardegna già nel 2027, con l'obiettivo di consolidare il percorso avviato e rafforzare il posizionamento del modello sardo nel panorama del turismo culturale internazionale: un modello fondato sull'incontro tra archeologia, storia, natura, identità e qualità della vita.

(ANSA).



La Borsa Internazionale dei siti Unesco chiude la prima edizione a Olbia con un bilancio positivo

La prima edizione della Bispim, la Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale, si è conclusa a Olbia con un esito favorevole per gli organizzatori e gli operatori del settore. L'evento, che ha animato il territorio dal 17 al 20 giugno 2026, ha la partecipazione attiva della Regione Sardegna e di numerosi operatori turistici provenienti sia dal nazionale che da quello internazionale.

Il confronto avvenuto durante questi giorni ha confermato come i siti protetti dall'Unesco possano agire come motori fondamentali per lo sviluppo turistico locale. Per ottenere questo risultato, tuttavia, è emersa la necessità di inserire tali luoghi in un sistema di valorizzazione che sia integrato e organizzato. L'obiettivo finale resta quello di trasformare il patrimonio culturale in un'esperienza che risulti allo stesso tempo attrattiva e sostenibile per i visitatori.

Dalle Domus de Janas alla civiltà nuragica: l'identità come valore economico

Al centro del dibattito di questa manifestazione sono stati i simboli dell'identità sarda, con particolare riferimento alla civiltà nuragica e alle Domus de Janas. Grazie al riconoscimento ufficiale dell'Unesco, questi elementi possono acquisire una rilevanza economica e culturale concreta, portando benefici diretti alle comunità e ai territori che li ospitano.

Gli operatori locali del turismo hanno trovato nella Borsa un'opportunità fondamentale per rafforzare le proprie proposte commerciali. L'invito rivolto al settore è stato quello di integrare con maggiore forza i beni culturali, sia materiali che immateriali, nelle strategie di vendita. Gli ospiti internazionali hanno espresso una valutazione positiva, lodando sia la qualità dell'offerta proposta sia l'accoglienza ricevuta durante i giorni dell'evento.

L'accoglienza è stata giudicata pienamente in linea con le aspettative e con le specifiche richieste dei mercati di riferimento. Questo successo suggerisce che il modello sardo, capace di fondere archeologia, storia, natura e qualità della vita, stia rispondendo correttamente alle necessità del turismo culturale globale.

Gli educational tour tra i tesori archeologici dell'isola

Il programma della Borsa ha previsto degli educational tour che hanno permesso ai delegati internazionali di immergersi direttamente nel patrimonio storico unico al mondo. Questi viaggi sul campo hanno offerto una visione ravvicinata di luoghi rappresentativi e suggestivi che definiscono il volto dell'isola.

Tra le tappe più significative di questi tour sono state le visite al Nuraghe Santu Antine situato a Torralba e alla Necropoli di Sant'Andrea Priu a Bonorva. Gli ospiti hanno potuto esplorare la città di Alghero, con la visita alla Necropoli di Anghelu Ruju, e hanno proseguito il percorso verso Castelsardo per scoprire la Necropoli di Ispiluncas.

Queste immersioni dirette hanno permesso di toccare con mano la ricchezza di un patrimonio che va oltre la semplice contemplazione, diventando un elemento tangibile di connessione tra storia e territorio.

Verso il consolidamento del modello sardo nel 2027

L'esperienza di Olbia non deve essere considerata un evento isolato, ma l'inizio di un percorso strutturato per il posizionamento della Sardegna nel internazionale. La volontà di trasformare questo successo in una tradizione consolidata è già evidente nelle intenzioni degli organizzatori.

Si punta infatti a programmare una seconda edizione della Borsa in Sardegna già nel corso del 2027. L'obiettivo per il prossimo anno sarà quello di rafforzare il modello turistico basato sull'incontro tra l'identità culturale e la sostenibilità. Il successo di questa prima edizione apre la strada a un consolidamento del ruolo dell'isola come destinazione d'eccellenza per il turismo che cerca profondità storica e qualità dell'esperienza.

Il punto di vista di Amerigo

Il successo della Bispn a Olbia dimostra che il patrimonio archeologico, dalle Domus de Janas ai nuraghi, non è più solo un elemento di conservazione, ma un asset economico integrato. Il passaggio cruciale risiede nella capacità di trasformare siti come Santu Antine o Anghelu Ruju in prodotti turistici strutturati, capaci di rispondere alle richieste dei mercati internazionali. La sfida per l'edizione 2027 sarà la scalabilità di questo modello: l'identità culturale potrà reggere il peso di una domanda globale senza perdere la propria sostenibilità?

SARDEGNA · SASSARI

Olbia ospita la prima Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio...

Olbia ospita la prima Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO. Il 18 giugno 2026 Olbia ha inaugurato la prima edizione della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale...

Di Redazione · 20 giugno 2026 · ≈ 2 min

Olbia ospita la prima Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO

Il 18 giugno 2026 Olbia ha inaugurato la prima edizione della **Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale UNESCO**, un'iniziativa pensata per trasformare il riconoscimento UNESCO in progetti concreti di sviluppo culturale e turistico sostenibile.

Punti chiave dell'evento

- **Valorizzazione dei siti seriali:** particolare attenzione alle *Domus de Janas* e ai complessi nuragici del Nord Sardegna, con nuovi elementi per ampliare l'offerta archeologica.
- **Strategie regionali:** promozione della qualità dell'offerta, misure per la sostenibilità ambientale e azioni per la destagionalizzazione.
- **Workshop B2B:** circa **40 buyer** selezionati, nazionali e internazionali, hanno incontrato operatori locali per creare pacchetti integrati mare-interno.
- **Educational tour:** visite guidate ai siti archeologici per mostrare l'attrattiva del patrimonio interno oltre le coste.
- **Investimenti:** stanziamenti superiori a **15 milioni di euro** destinati a digitalizzazione, tutela e formazione nei comuni coinvolti.

Perché conta per i Siti UNESCO in Italia

La Borsa è un modello operativo per collegare il marchio UNESCO a iniziative locali replicabili: favorisce itinerari integrati, incentiva il turismo lento e contribuisce a una distribuzione più equa dei benefici turistici, contrastando lo spopolamento delle aree interne.

Consigli pratici

- **Operatori:** sfruttare i contatti creati durante i workshop per sviluppare pacchetti esperienziali che combinino mare, archeologia e tradizioni locali.
- **Visitatori:** scegliere percorsi tematici dedicati a Domus de Janas e nuraghi per scoprire la Sardegna oltre le località costiere e sostenere un turismo più equilibrato.
- **Comuni e scuole:** partecipare ai progetti di formazione e digitalizzazione per valorizzare il patrimonio in chiave educativa e occupazionale.

Dettagli logistici

Località: Olbia (OT), Sardegna, Italia.

Data evento: 18 giugno 2026.

Coordinate indicate per orientamento: 40.7218873, 8.5670346.